

***SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
PARITARIA***

"SACRO CUORE"

Ric. con Decreto n. 9 del 28.06.02

***Piano Triennale
dell'Offerta
Formativa***

AGGIORNAMENTO DEL 30 OTTOBRE 2017

• Sede **Via Biancoli 5 – Via Emaldi 78**

48022 LUGO RA

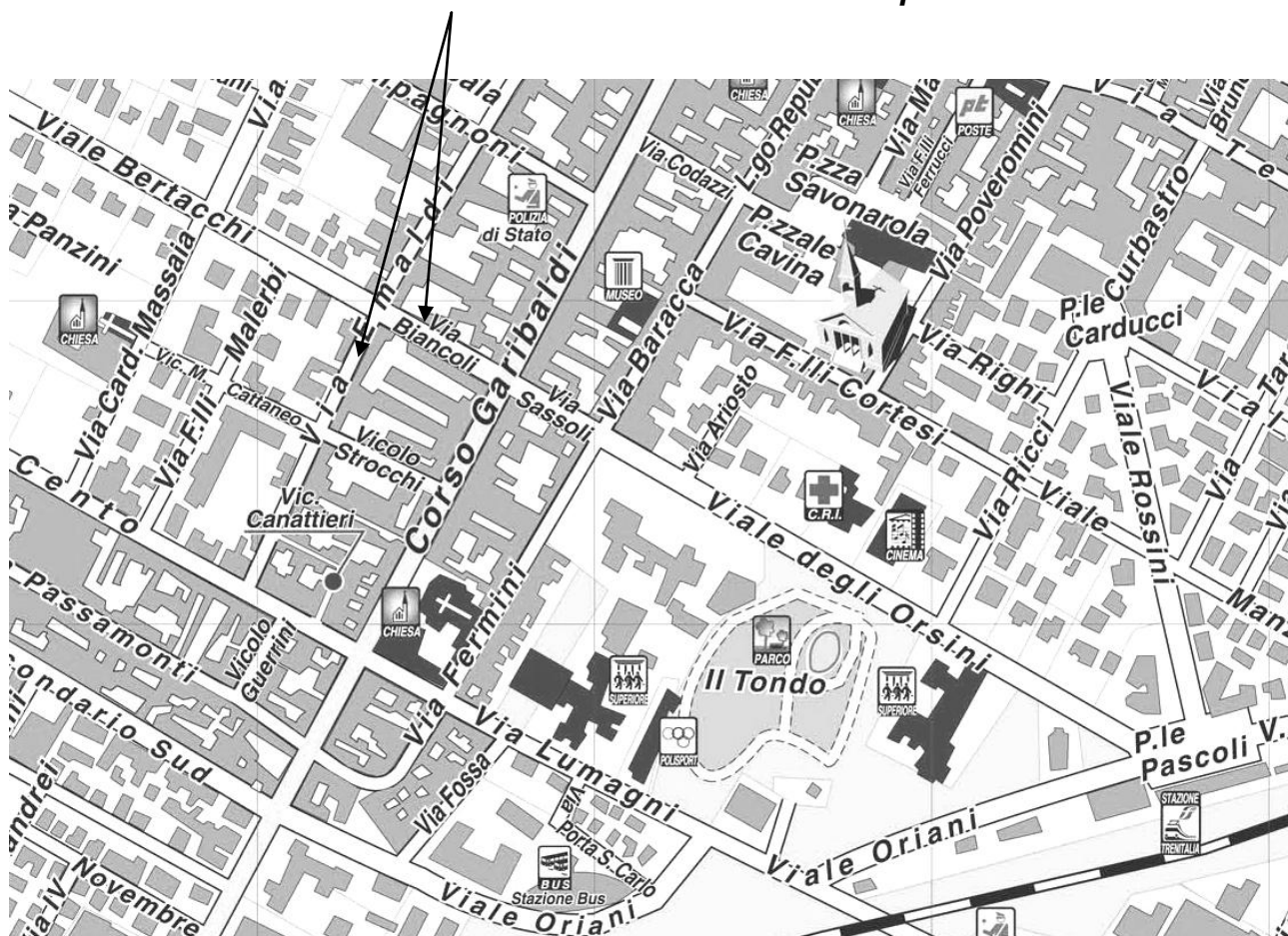
Tel. 0545 22068 – Fax 0545 902736

PEO: segsacrocuore@ancellesacrocuore.com

PEC: segsacrocuore@postecert.it

WEB: <http://scuolamediasacrocuorelugo.jimdo.com>

Noi siamo qui



LUGO

**SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO E SECONDO GRADO
"SACRO CUORE"**

INDICE

INDICE	pag.	4
PRESENTAZIONE		
<i>Piano Triennale dell'Offerta Formativa - PTOF</i>	pag.	5
IL PROGETTO EDUCATIVO		
<i>Identità delle Scuole Sacro Cuore</i>	pag.	6
<i>Linee formative</i>	pag.	7
<i>Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	pag.	10
<i>Linee culturali</i>	pag.	11
<i>Linee metodologiche</i>	pag.	11
<i>Linee progettuali</i>	pag.	12
<i>Valutazione</i>	pag.	13
UNA SCUOLA PER...		
<i>...la famiglia ... l'accoglienza</i>	pag.	22
<i>...l'orientamento ... tutti e ciascuno</i>	pag.	23
<i>...la continuità ... la solidarietà</i>	pag.	24
CRITERI per l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)	pag.	25
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA		
<i>Progettazione organizzativa del curricolo didattico</i>	pag.	28
CURRICOLO D'ISTITUTO	pag.	30
<i>Gli Organi Collegiali</i>	pag.	72
<i>Il personale docente a.s. 2017-2018</i>	pag.	72
<i>Il personale di segreteria ed amministrativo</i>	pag.	73
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	pag.	74
<i>Gli spazi e le attrezzature</i>	pag.	77
<i>I tempi</i>	pag.	78
LINEE PROGETTUALI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18		
<i>CLASSE I - Attività educative e didattiche</i>	pag.	80
<i>CLASSE II - Attività educative e didattiche</i>	pag.	81
<i>CLASSE III - Attività educative e didattiche</i>	pag.	82
REGOLAMENTO D'ISTITUTO		
<i>Premessa</i>	pag.	83
<i>Norme del regolamento</i>	pag.	83
PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)	pag.	90

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF

La **Legge 13 luglio 2015, n.107**, dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche, per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il comma 14 della **Legge 107** sostituisce l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

*Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. L'entrata in vigore della **Legge 107** costituisce un "elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intero sistema e richiede un rilevante impegno di pianificazione strategica, nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica. Nell'ambito di questo processo l'elaborazione e l'approvazione del PTOF sono un passaggio per il necessario approfondimento e l'indispensabile condivisione di tutta la Comunità scolastica" (Nota MIUR dell'11 dicembre 2015).*

Nel PTOF, infatti, trova corpo la "scuola dell'autonomia" cioè il tentativo, da parte della istituzione scolastica, di ridefinirsi e progettarsi in modo autonomo, consapevole e partecipato, per presentarsi all'utenza e al territorio in modo organico. Esso esprime l'intenzione della scuola di rispondere, in modo diretto, alla domanda formativa presente nella società con cui interagisce.

La risposta della scuola ai bisogni formativi non vuole essere solo l'offerta di "istruzione" ma, anche e soprattutto, di percorsi ed esperienze di apprendimento flessibili che mirano a formare negli studenti conoscenze e abilità necessarie per trasformare le capacità di ciascun allievo in competenze, attraverso un apprendimento unitario adatto e motivante che stimoli ad interessi e valori indispensabili alla formazione della persona e del cittadino.

IL PROGETTO EDUCATIVO

IDENTITA' DELLE SCUOLE SACRO CUORE

Le Scuole "Sacro Cuore" si svilupparono per dare concretezza e visibilità al carisma dell' Istituto delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, fondato nel 1888 dal Venerabile Mons. Marco Morelli, un pio e dotto sacerdote di Lugo di Romagna, e da Madre Margherita Ricci Curbastro, impegnati ad elevare socialmente e culturalmente le adolescenti e le giovani delle classi meno abbienti offrendo loro un'istruzione di base e una formazione professionale.

Sorsero così nel 1929 l'Istituzione della "Scuola Industriale Femminile" e nel 1936, per la sollecitazione di famiglie e alunne, l'Istituto Magistrale. Nel 1939 fu aperta la Scuola Media e nel 1959 la "Scuola Professionale per Segretarie di Azienda", trasformato poi nel 1963, in Istituto Tecnico per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere. Nel 1983 l'Istituto Tecnico attivò due indirizzi: Tecnico Linguistico e Giuridico Amministrativo. Infine nel 1995 nacque E.R.I.C.A, un progetto innovativo ad indirizzo linguistico-aziendale, che mira a preparare una figura professionale orientata alla comunicazione, con una buona competenza linguistico-relazionale, capace di svolgere compiti di gestione amministrativa.

La Scuola Secondaria di 1° grado e l'Istituto Tecnico (Settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing) ancora oggi si pongono in continuità con le intuizioni dei Fondatori mettendo al centro della loro azione educativa la promozione della dignità dell' alunno come persona, che chiede di essere ascoltata, rispettata e guidata responsabilmente all'apprendimento critico dei contenuti culturali e morali in un clima di fraternità e di dialogo.

Secondo Mons. Morelli la *misericordia*, che è il segno visibile dell'Amore del Padre, deve connotare l'operato di ogni Ancella educatrice e di tutti coloro che collaborano con lei nell'educazione: attraverso di essa un insegnante può guardare la realtà di ogni ragazzo con l'ottica di Cristo attuando una pedagogia della speranza che promuova la fiducia in sé e il coraggio nell'affrontare la vita.

Anche ciò che appare opaco, insignificante, inutile oppure ostile, anche ciò che ha perso la bellezza e la bontà originaria, conserva in profondità la bellezza, la bontà e la verità così come il figliol prodigo della parabola del Vangelo di Luca rimane figlio nonostante tutto.

Questa speranza sostiene e illumina le fatiche di ogni opera educativa.

La tradizione delle Scuole Sacro Cuore si riconosce, dunque, in uno stile educativo basato su:

- la centralità dell'alunno, vero protagonista del processo educativo;
- la scuola pensata come comunità educativa;
- il clima di cordialità e semplicità;

- il serio funzionamento della scuola;
- l'apertura alla trascendenza.

LINEE FORMATIVE

La Scuola secondaria di I grado *Sacro Cuore* in quanto scuola paritaria del Sistema d'istruzione e formazione nazionale coniuga le istanze educative che discendono dal carisma dell'Istituto con le indicazioni contenute nella seguente normativa:

- D.P.R. n.275/99 (sull'autonomia);
- Legge n.53/2003 e successivi decreti attuativi;
- Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione con D.M. del 31 luglio 2007 e successiva Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007;
- D.L. 1 settembre 2008, n. 137 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università";
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133";
- Legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".



Dall' anno scolastico 2013-2014 le nuove Indicazioni nazionali sono diventate il quadro di riferimento unico per la progettazione curricolare. Nelle nuove Indicazioni nazionali viene definito un profilo dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione. Le nuove Indicazioni presentano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, che vengono fissati per ogni disciplina. I traguardi costituiscono

criteri per la valutazione delle competenze, sono prescrittivi e sono riferimenti ineludibili nella programmazione didattica. Si insiste sull'importanza della valutazione e certificazione delle competenze.

Le competenze chiave europee sono otto, costituiscono il bagaglio di abilità e attitudini necessarie per il cittadino europeo e rappresentano il riferimento per la definizione e la valutazione degli obiettivi curricolari, per ogni disciplina. Esse sono:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale



Nelle nuove Indicazioni nazionali viene definito un profilo dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione composto da traguardi che si ispirano direttamente alle otto competenze chiave europee applicandole alla realtà scolastica italiana. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Dopo aver definito il profilo dello studente, le Indicazioni introducono le discipline, che hanno come obiettivo il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, collocati al termine della scuola d'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado. I traguardi rappresentano dei riferimenti fondamentali per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche

da percorrere. Nella scuola del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, impegnano le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli.



Le Indicazioni definiscono anche, per ogni disciplina, una serie di obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica; sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola d'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.



Agli insegnanti competono le responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

Le scuole hanno il compito di organizzare il proprio curricolo sulla base delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo.

La promozione, rilevazione e valutazione delle competenze sono demandate alle singole scuole nell'ambito della loro autonomia didattica, e vengono effettuate sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale. La certificazione delle competenze viene effettuata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.





La diffusione delle tecnologie rappresenta la frontiera decisiva per la scuola: è ormai imprescindibile quindi che studenti e docenti sappiano utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Anche per questo motivo abbiamo implementato il sistema informatico della scuola e dotato ogni aula di una LIM.

La scuola è luogo d'incontro e di crescita di persone, insegnanti ed allievi. Educare istruendo significa essenzialmente:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

I docenti della scuola utilizzano il valore formativo delle discipline e delle attività proposte, per realizzare occasioni ed opportunità miranti allo sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona.

In particolare, i docenti hanno come finalità la promozione nell'alunno di competenze in quanto un ragazzo è riconosciuto "competente" quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- maturare il senso del bello;
- conferire significato alla vita.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale é un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'amministrazione scolastica nazionale. Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale. Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

- a) le attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- b) il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- c) la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale
- d) la valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.

Nella nostra Scuola:

- in ogni classe è presente la LIM, collegamento internet e wi-fi per l'utilizzo come aula multimediale
- sono presenti due tablet a disposizione dei docenti per attività ludico-educative
 - nella sezione apposita di ogni classe del registro elettronico vengono condivisi files e attività
 - da due anni gli studenti possono conseguire la certificazione informatica EIPASS Junior, che ha riconoscimento come credito formativo anche nella Scuola Secondaria di secondo grado



LINEE CULTURALI

Le linee culturali portanti che fanno da riferimento alle azioni educative e didattiche della nostra scuola sono:

- la riflessione sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana;
- la consapevolezza delle radici giudaico-cristiane e classiche della cultura del nostro Paese e dell'Europa nel rispetto delle altre culture;
- la conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico e geografico in cui gli alunni vivono;
- la conoscenza e l'uso in chiave comunicativa di più lingue comunitarie;
- l'utilizzo del metodo scientifico come approccio alla risoluzione di problemi;
- la padronanza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- l'alfabetizzazione e l'uso della multimedialità nella didattica.

LINEE METODOLOGICHE

Pur nella libertà personale, nel diverso rapportarsi con la classe, nella peculiarità della propria disciplina, gli insegnanti tengono presente alcune comuni linee di metodo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni: i docenti sono attenti alla realtà di quell'essere unico e irripetibile che è ciascun ragazzo, promuovendo un rapporto di fiducia e stima reciproche, di attenzione alla sua vita, nella consapevolezza che la conoscenza del suo mondo renderà più efficaci gli interventi didattici ed educativi; lavorare sulla motivazione intrinseca assicura infatti un apprendimento significativo e duraturo ed aiuta a selezionare i contenuti dell'apprendere per trovare risposte di senso all'attività dell'allievo e per gratificarne lo sforzo;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, privilegiando il *laboratorium* o metodologia laboratoriale, che si configura come un ambiente di apprendimento dove gli alunni, affrontando problemi, svolgendo compiti, realizzando progetti, sono costruttori attivi della propria crescita personale e culturale e non soltanto ascoltatori passivi: il ragazzo impara facendo e non solo ascoltando. La pratica laboratoriale non è un elemento separato o aggiuntivo o solo opzionale-facoltativo, ma è la modalità fondamentale in cui viene svolta ogni attività educativa e didattica;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, cercando di favorire la creatività attraverso esperienze ludiche in modo da sviluppare l'autostima;
- incoraggiare l'apprendimento cooperativo, procedendo per problemi e stimolando il dialogo attraverso conversazioni guidate, schede operative, attività di gruppo;

- utilizzare mezzi e attrezzature didattiche in grado di supportare e/o integrare le conoscenze e le competenze specifiche dei docenti, anche al fine di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- realizzare percorsi didattici tenendo conto delle opportunità formative offerte dal territorio (Biblioteca "Trisi", Teatro "Rossini", Assessorato alla cultura ed istruzione, Avis, Polizia Municipale, Associazioni di volontariato, Istituti di Credito) e/o di coinvolgimento dell'extrascuola.

LINEE PROGETTUALI

I docenti della Scuola attuano varie forme di progettazione:

- ciascun Consiglio di Classe (o équipe pedagogica) redige la propria programmazione annuale sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle Aree Disciplinari:
 - Linguistico-Artistico-Espressiva (Italiano, Lingua inglese e seconda lingua comunitaria, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica);
 - Storico-Geografica (Storia, Geografia);
 - Matematico-Scientifico-Tecnologica (Matematica, Scienze, Tecnologia);
- ciascun docente redige la propria programmazione a due livelli:
 - elaborando con i colleghi percorsi interdisciplinari, multidisciplinari e/o trasversali;
 - elaborando in proprio percorsi disciplinari sulla base dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi di apprendimento previsti per le varie discipline.

Ciascun docente consegna al Coordinatore Didattico la Programmazione nella sua stesura preventiva e di sintesi.

In relazione a quanto espresso nell'articolo 1 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, la Scuola aderirà alle azioni di sensibilizzazione e formazione del personale finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", nell'ambito dell'area storico-geografica.

VALUTAZIONE

Valutazione degli alunni

<i>Perché si valuta</i>	<i>Che cosa si valuta</i>	<i>Come si valuta</i>
↓	↓	↓
Per informare le famiglie e gli alunni	I risultati dell'apprendimento	Prove di verifica Schede di valutazione
Per regolare l'azione educativa	Il grado di socializzazione	Monitoraggio dei comportamenti attraverso osservazioni periodiche e riflessioni condivise
Per regolare l'azione didattica e l'apprendimento	I processi di insegnamento-apprendimento	Documenti di valutazione
Per regolare l'organizzazione	La progettualità della scuola	Verifica dei progetti e monitoraggio esterno

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valu-

tazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n.169/2008.

Ai docenti componenti il Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche, compete la valutazione di ogni singolo alunno: essa ha valore positivo sul processo di formazione della personalità in quanto non si limita ad evidenziare lacune ed errori, ma valuta le risorse del ragazzo, i suoi progressi, anche minimi, per accrescere in lui il gusto dell'apprendimento e sviluppare una visione realistica di sé anche ai fini dell'orientamento.

La valutazione viene espressa in decimi ed il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Un primo importante momento dell'iter valutativo (che avrà scansione quadrimestrale) è **l'analisi della situazione di partenza** della classe attraverso colloqui con le famiglie, prove iniziali per gli allievi, questionari, informazioni fornite dalle scuole di provenienza degli studenti.

Sui risultati di questa analisi iniziale si regola la programmazione educativa e didattica che consiste nella progettazione di percorsi articolati, a partire da obiettivi di apprendimento relativi alle singole discipline.

La valutazione scaturisce dal confronto fra questi obiettivi programmati ed i risultati effettivamente raggiunti dall'alunno mediante un percorso che tiene conto dei livelli di partenza e dei ritmi di apprendimento.

Ogni insegnante predispone verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali con l'utilizzo di prove oggettive, questionari, composizioni, problemi, interrogazioni, prove pratiche, relazioni....

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Secondaria di primo grado, **la scuola certifica i livelli di apprendimento** raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La scuola assicura alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico).

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dal corrente anno scolastico 2017/18. Con decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, nonché dalle disposizioni del regolamento emanato con il DPR 22 giugno 2009 n. 122.

La Circolare MIUR prot. 1865 del 10-10-2017 è l'ultima normativa in merito alla valutazione. Il Collegio docenti la assume nelle sue linee generali ed ha proceduto nel mese di ottobre ad elaborare una griglia di valutazione generale; in particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, nel PdM aggiornato verrà inserita una apposita voce per elaborare una rubrica valutativa che espliciti la corrispondenza tra le votazioni in decimi ed i diversi livelli di apprendimento, nonché i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 2 del D.L. n. 62/2017, viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità approvato dalla Scuola (cfr. tabella Valutazione del Comportamento).

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione ad attività e interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.

Dal corrente anno scolastico 2017/18 per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado **la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene riportata su una scheda separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del DPR 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

L'ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del D.L. n. 62/2017. L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale vie-

ne attribuita una valutazione con un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la Scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e mette in atto specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La recente normativa ha confermato la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni (corrispondente almeno ai tre quarti del monte ore annuale, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe), ai fini della **validità dell'anno scolastico** e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno/a consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

L'ammissione all'Esame di Stato (articoli 6 e 7 del DL n. 62/2017), in sede di scrutinio finale, presieduto dal Coordinatore delle attività educative e didattiche o da un suo delegato, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998);

- c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'Esame dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale** da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il DL n. 62/2017 e il DM n. 741/2017 presentano delle novità rilevanti circa lo svolgimento dell'Esame di Stato e la relativa valutazione. Le prove scritte sono tre:

1. prova scritta di italiano;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Viene quindi determinata la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. L'attribuzione della lode deve essere assunta all'unanimità, considerando sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del DL n. 62/2017, con le adeguate misure compensative o dispensative e, nel caso della disabilità, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente, utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale, ed il relativo modello nazionale è allegato al DM 3 ottobre 2017 n. 742. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Valutazione della Scuola

La Scuola Secondaria di I grado *Sacro Cuore* in quanto scuola paritaria del Sistema d'istruzione e formazione nazionale è tenuta ad aderire, in base alle Direttive ministeriali nn. 74 e 75 del 15 settembre 2008

- al Piano di rilevazione degli apprendimenti per la valutazione delle scuole predisposto dall'INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema educativo di Istruzione e di formazione) che ha previsto: la somministrazione di prove di verifica disciplinare (Italiano e Matematica) al termine della Classe Prima (fino all'a.s. 2012-2013), ed una prova scritta nazionale in occasione dell'esame di Stato al termine del Primo Ciclo di Istruzione;
- alla Rilevazione nazionale del sistema istruzione, ugualmente predisposta dall'INVALSI tramite il Questionario per la valutazione del sistema scolastico.

La Scuola Secondaria di I grado *Sacro Cuore* ha inoltre aderito, a partire dall'anno scolastico 2010-2011, al Progetto "Cantieri aperti per la scuola di base", promosso dall'Ufficio ambito territoriale di Ravenna-Ufficio Scolastico Regionale-Ufficio V.

La finalità del progetto è stata quella di gestire un dialogo interattivo con chi opera nella scuola di base, per accompagnarli e incoraggiarli nel processo di ridefinizione dei compiti formativi, della struttura organizzativa, degli indirizzi curricolari. Il progetto si è mosso su un piano di sistema (l'atteggiamento delle scuole del territorio verso l'innovazione dei curricoli), con una ricaduta a livello di scuola (le concrete modalità di gestione del curricolo). In particolare ha costituito focus del progetto l'impianto curricolare visto nelle sue diverse dimensioni (curricolo della scuola, curricolo delle discipline, curricolo della classe), anche in relazione a quanto previsto dal Regolamento per l'ordinamento del primo ciclo (DPR 89/2009). Nel testo normativo, ripreso ed ampliato dall'Atto di indirizzo MIUR dell'8-9-2009, si ipotizza una fase di transizione triennale (dall'A.S. 2009-10 all'A.S. 2011-12) in cui si applicano sperimentalmente le Indicazioni per il curricolo, ultimo aggiornamento del D.M. 31-7-2007 (che incorpora in qualche modo anche le precedenti Indicazioni del D.lgs 59/2004). Durante tale periodo sono state svolte azioni di monitoraggio, con la partecipazione attiva delle scuole e degli insegnanti, per raccogliere elementi utili alla evoluzione e stabilizzazione delle Indicazioni, eventualmente anche in vista di una redazione definitiva dei testi.

TABELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
delibera n. 11 del Collegio Docenti in data 30/10/2017 ed allegata al verbale n. 3

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	PARAMETRI
COMPORTAMENTO CONSAPEVOLE, RESPONSABILE E COLLABORATIVO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole • frequenta con assiduità ed è puntuale alle lezioni • è collaborativo e motivato nei confronti dei compagni e degli insegnanti • assume un atteggiamento maturo e responsabile • interviene attivamente alle lezioni
COMPORTAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole • si impegna nel lavoro individuale • frequenta regolarmente ed è puntuale alle lezioni • è collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti
COMPORTAMENTO IN GENERE CORRETTO E COLLABORATIVO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole • frequenta regolarmente e nel complesso è puntuale alle lezioni • è selettivamente collaborativo nei confronti dei compagni e degli insegnanti • si impegna in maniera discontinua nel lavoro individuale • reagisce positivamente al richiamo
COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • rispetta sostanzialmente le regole, ma non sempre è rispettoso delle persone • frequenta generalmente con regolarità • si distrae facilmente disturbando le lezioni • dimostra partecipazione e impegno discontinui e soggetti a sollecitazioni • non sempre reagisce positivamente al richiamo • riceve avvertimenti scritti sul registro di classe e/o richiami e/o provvedimenti disciplinari
COMPORTAMENTO SPESSO SCORRETTO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • si comporta in modo poco educato e spesso irrispettoso delle persone e delle regole • frequenta generalmente con regolarità • dimostra attenzione ed impegno limitati • è soggetto a richiami che considera superficialmente • evidenzia a volte atteggiamenti indisponenti e/o poco collaborativi • riceve avvertimenti scritti sul registro di classe e/o richiami e/o provvedimenti disciplinari
COMPORTAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta le regole di comportamento pur sollecitato e richiamato • si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri e trascina altri verso il comportamento deviante • riceve avvertimenti scritti sul registro di classe e/o richiami e/o provvedimenti disciplinari

Per gli aspetti che riguardano il rispetto delle regole e la partecipazione alla vita della classe, collaborazione, laboriosità e partecipazione attiva e pertinente alle lezioni, la valutazione avviene mediante il giudizio di condotta, che viene deciso collegialmente.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

VOTO	COMMENTO
10	Conoscenze ampie, approfondite, esaustive e correlate; esposizione fluida, ricca e personale.
9	Conoscenze ampie e correlate; esposizione sicura e personale.
8	Conoscenze autonomamente applicate; esposizione ordinata e corretta.
7	Conoscenze discrete e pertinenti; esposizione sostanzialmente corretta.
6	Conoscenze essenziali; esposizione semplice.
5	Conoscenze superficiali; esposizione incerta e incompleta.
4	Conoscenze lacunose; esposizione confusa.

La griglia di valutazione precedente viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze, ma anche allo sviluppo delle abilità e ai livelli di padronanza delle competenze.

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
VOTO 4	Conoscenze lacunose; esposizione confusa.	Identifica scarsamente le conoscenze e non applica le procedure.	Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in semplici contesti.
VOTO 5	Conoscenze superficiali; esposizione incerta e incompleta.	Identifica e confronta parzialmente le conoscenze; applica le procedure in modo impreciso.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso in semplici contesti.
VOTO 6	Conoscenze essenziali; esposizione semplice.	Identifica e confronta sufficientemente le conoscenze; applica le procedure se guidato.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale in semplici contesti.
VOTO 7	Conoscenze discrete e pertinenti; esposizione sostanzialmente corretta.	Identifica, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze; applica le procedure in modo abbastanza consapevole.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno in vari contesti.

VOTO 8	Conoscenze autonomamente applicate; esposizione ordinata e corretta.	Identifica, analizza e confronta le conoscenze con sicurezza; sa elaborare dati e informazioni in modo consapevole.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile in vari contesti.
VOTO 9	Conoscenze ampie e correlate; esposizione sicura e personale.	Identifica, analizza e confronta le conoscenze con piena sicurezza; sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile anche in contesti complessi.
VOTO 10	Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.	Identifica, analizza e confronta le conoscenze con piena sicurezza e autonomia; sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.	Utilizza conoscenze acquisite e abilità interdisciplinari con sicurezza e padronanza in qualsiasi contesto.

UNA SCUOLA PER

UNA SCUOLA PER... LA FAMIGLIA

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione dei figli.

Dal momento in cui sceglie la nostra scuola cattolica, è chiamata a divenire partecipante del lavoro formativo che in essa si svolge e ad essere presente nelle varie iniziative che coinvolgono i figli/alunni.

Scuola e famiglia hanno uno scopo comune: l'educazione dei ragazzi; nella loro intesa si gioca una larga percentuale della riuscita educativa, ma ciò avviene nella stima reciproca, nel riconoscimento di competenze diverse, nel rispetto della libertà di proporre e di aderire.

La nostra Scuola rispetta e valorizza questo ruolo delle famiglie e si pone perciò in atteggiamento di collaborazione che si attua attraverso una serie di iniziative e incontri previsti lungo tutto l'arco dell'anno scolastico:

- Partecipazione dei genitori agli organi collegiali.
- Colloqui individuali settimanali e ricevimenti generali pomeridiani.
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico.
- Corretta gestione delle comunicazioni (libretto delle giustificazioni, del diario ecc.).
- Coinvolgimento delle famiglie in feste e spettacoli in particolari occasioni.
- Incontri per la consegna delle schede di valutazione.
- Incontro per la consegna del Consiglio Orientativo ai fini della scelta della scuola secondaria di secondo grado (per la classe terza).

UNA SCUOLA PER... L'ACCOGLIENZA

La nostra Scuola, pur essendo dichiaratamente configurata secondo la prospettiva dell'ispirazione cristiana, si apre a quanti mostrano di apprezzare e condividere la nostra proposta educativa, offrendo così un servizio di pubblico interesse anche a garanzia del pluralismo culturale del nostro Paese.

La fase di accoglienza prevede, a inizio anno, l'organizzazione di varie iniziative che favoriscano negli allievi la socializzazione con l'ambiente scolastico e le sue regole attraverso attività ludiche e non, e di altre che consentano ai docenti di conoscere la personalità e gli interessi di ogni singolo alunno.

L'accoglienza dei ragazzi stranieri si inserisce nel contesto della tematica delle relazioni, con l'obiettivo di stimolare atteggiamenti di disponibilità ed apertura verso qualcuno riconosciuto come "diverso".

UNA SCUOLA PER... L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo di formazione-informazione di fondamentale importanza per lo studente che viene aiutato a riflettere sul proprio futuro dal punto di vista umano, sociale e professionale.

La Scuola aderisce ai progetti di Orientamento proposti dalla provincia di Ravenna anche per la formazione degli insegnanti, che diventano così essi stessi "orientatori" dei propri alunni.

Il Consiglio della classe III propone agli alunni un percorso interdisciplinare di *educazione all'affettività e di orientamento al futuro*, che prevede l'ascolto di testimonianze di persone con scelte vocazionali diverse, incontri con esperti e studenti delle scuole superiori.

UNA SCUOLA PER... TUTTI E CIASCUNO

Nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. Dopo il primo ciclo, tale obbligo si completa con la frequenza dei primi due anni di un percorso di istruzione secondaria di secondo grado o di formazione professionale

I dieci anni dell'obbligo sono parte della formazione aperta a tutti e si collocano nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, che, come è noto, si estende, ai sensi del decreto legislativo n. 76/2005, fino al 18° anno di età o comunque sino al conseguimento di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età.

L'obbligo di istruzione mira a garantire a tutti l'acquisizione delle competenze di base necessarie per l'esercizio dei diritti di cittadinanza e coinvolge, pertanto, la responsabilità dei seguenti soggetti: i genitori, le istituzioni scolastiche, l'Amministrazione, le Regioni e gli Enti locali.

La programmazione e gli interventi didattici dei docenti intendono riconoscere la diversità delle attitudini, degli stili di apprendimento, delle capacità dei singoli studenti: non possono dunque essere uniformi, ma vengono modulati in relazione tanto alle difficoltà degli studenti meno motivati quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci.

Studenti non madrelingua, con DSA o con BES pongono all'insegnante sfide quotidiane: i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture sono un valore per la nostra Scuola che da sempre ne ha fatto uno dei suoi punti di forza.

Le attività di recupero si esplicano mediante varie modalità:

- rapporto diretto e individuale tra docente e discente a partire dai problemi che caratterizzano ogni singola situazione;
- sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (recupero motivazionale);
- potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare" (recupero metodologico trasversale);
- attivazione di laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti da attuarsi in ore afferenti alla quota oraria facoltativa.

UNA SCUOLA PER... LA CONTINUITA'

La Scuola si pone in continua relazione con la scuola primaria Sacro Cuore attraverso incontri con i genitori e *Open Days* specificatamente rivolti ai bambini del V anno nei quali questi ultimi vengono coinvolti in attività laboratoriali legate alle discipline umanistiche, scientifiche e linguistiche.

UNA SCUOLA PER... LA SOLIDARIETA'

Fedele al mandato della Chiesa e al Carisma dell'Istituto, la Scuola invita i ragazzi ad essere attenti alle vecchie e nuove situazioni sociali di disagio e ad intervenire nei limiti delle loro possibilità, memori delle parole del Signore Gesù: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli, l'avete fatto a Me" (Matteo, 25). E' importante che ogni ragazzo condivida il lavoro con il gruppo classe, per compiere al meglio il proprio dovere, attraverso il perseguimento ottimale di tutte le finalità e gli obiettivi fissati dalla scuola, instaurando una positiva relazione amicale con i compagni. La Scuola collabora con associazioni (ad es. AVIS, Centro di Solidarietà) o con agenzie educative su tematiche che investono valori quali la gratuità, la generosità, la fraternità.

Criteri per l'elaborazione del Piano annuale per l'inclusività (PAI)



Le indicazioni ministeriali (Direttiva ministeriale 27/12/12 e C.M. 06/03/13) richiamano la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni attuate dalle scuole per incontrare i bisogni formativi degli alunni, realizzando l'**inclusione scolastica** nel quadro fondamentale del diritto allo studio.

Il concetto di **Inclusione** comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolastico, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno. La nostra Scuola Secondaria di Primo grado "**Sacro Cuore**" (si veda all'inizio del POF) si colloca in questa visione, soprattutto perché la scuola è pensata e vissuta come comunità educativa che promuove la formazione integrale della persona dell'alunno, vero protagonista del processo educativo; essa privilegia uno stile collaborativo e opera in un clima di cordialità e semplicità; si apre a quanti mostrano di apprezzare e condividere l'offerta formativa e offre un servizio di pubblico interesse a garanzia del pluralismo culturale del nostro Paese. Questo stile educativo, da noi abbracciato, include criteri generali che favoriscono l'inserimento di ragazzi con bisogni educativi speciali (BES), presenti nel nostro Istituto.

I criteri che il Collegio definisce sono inseriti in questo contesto. Il **PAI** costituisce il coronamento del lavoro svolto nell'anno scolastico precedente (criticità e punti di forza) e il fondamento per l'avvio dell'attività nell'anno successivo con lo scopo di incrementare l'inclusività generale (garantire l'unitarietà dell'approccio educativo-didattico, garantire la continuità dell'azione educativa e didattica orizzontale e verticale, consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sulle metodologie per l'efficacia in termini di comportamento e apprendimento, individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci, raccogliere i **PEI-Piano educativo personalizzato-/PDP-Piani Didattici Personalizzati-**, inquadrare ciascun percorso educativo-didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, fornire criteri educativi condivisi con le famiglie); il PAI non è un documento, ma uno strumento che deve contribuire "ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi" (Nota USR Emilia-Romagna, Prot. 13588 del 21/08/13).

Il PAI viene redatto dal **GLI** (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che si occupa delle azioni a livello della singola Istituzione Scolastica (C.M. n. 8 del 06/03/13), inerenti le problematiche relative agli alunni con **Bisogni Educativi Specifici** (BES), tradotti

in DEE (Diritti Educativi Essenziali) dal Documento "Dakar frame work for Action" e dai documenti UNESCO ad esso collegati. Questi diritti variano in relazione ai contesti, alla storia, alla cultura, alle condizioni, al divenire dell'esperienza umana (Nota USR Emilia-Romagna, Prot. 13588 del 21/08/13). I **BES** (Direttiva Ministeriale BES-CTS del 27/12/12) comprendono **tre grandi sottocategorie**: disabilità, disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il GLI, gruppo di Lavoro per l'Inclusione (C.M. n. 8 del 06/03/13), si riunirà nel corso dell'anno anche per redigere il PAI che deve essere completato entro giugno; si avvale della collaborazione a livello educativo di tutta la **Comunità educativa**, quindi anche delle **famiglie**, a livello educativo-didattico anche degli esperti **ASL** e a livello tecnico della consulenza e del supporto di **esperti** ed anche del **personale ATA**.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, si confronta sui casi, dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; si impegna ad effettuare la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola.

In questo contesto:

- **ogni Docente è una risorsa professionale** per l'Inclusione nella misura in cui il modo di insegnare e valutare cambia per poter essere "curvato" sulle diverse situazioni e in relazione a diverse difficoltà e per poter monitorare e verificare le situazioni nella flessibilità al cambiamento e in vista di **obiettivi di miglioramento**, da perseguire nel senso della **trasversalità della prassi di inclusione**:
 - nell'ambito educativo e della gestione delle classi (vedi Patto educativo di Corresponsabilità ed obiettivi educativi trasversali);
 - nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento curricolare (programmazioni all'interno delle singole discipline, con preparazione dei PEI/PDP, orientati, nei criteri, alla Legislazione vigente e a quelli stabiliti per il PAI);
 - nell'ambito dell'organizzazione dei tempi (gestione puntuale e mirata alla categoria di BES) e degli spazi scolastici (annullamento delle barriere architettoniche, ecc...);
- vengono scelti **criteri e metodologie** che facilitano l'inclusione (vedi punto 10.4 Nota USR Emilia-Romagna, Prot. 13588 del 21/08/13);
- vengono fissati **incontri sistematici** di conoscenza, avvio, supporto e verifica con le **ASL**, i loro referenti ed eventualmente con quelli di libera scelta delle famiglie, per un monitoraggio che orienti al miglioramento e alla crescita;
- verranno **condivisi con le famiglie i criteri/obiettivi educativi trasversali** definiti a livelli generali nel **Patto Educativo di Corresponsabilità**, presenti

nel **POF** e contestualizzati dai **Docenti** nei Consigli di Classe (livelli minimi attesi per le competenze in uscita in rapporto al profilo dello studente), i criteri di intervento e di azione per la personalizzazione, in vista della collaborazione attiva di tutta la comunità educante;

- verranno redatti i **PEI/PDP** per ogni alunno con BES (in cui vengono precisati gli **strumenti compensativi**, le **misure dispensative**, le **modalità di verifica** e i **criteri di valutazione calibrati sul processo di apprendimento del singolo**), curati dai singoli Docenti, raccolti in un unico PEI/PDP per ogni alunno e **condivisi con le famiglie** a cui si riferiscono;
- se e quando necessita, trova posto l'**istruzione domiciliare**, anche attraverso l'utilizzo frequente di materiale on line o inviato per mail, già da anni strumento di dominio comune alle classi;
- i **Docenti si impegnano:**
 - ad una riflessione Collegiale a partire dalla **lettura attenta della Legislazione** relativa agli apprendimenti degli alunni con BES;
 - al **confronto** nel Collegio Docenti, nei singoli Consigli di Classe, con le famiglie, con gli esperti delle ASL e condividendo, nelle sedi preposte, PEI/PDP;
 - ad un **aggiornamento/formazione educativo-didattica** continua per "curvare" l'apprendimento e la valutazione sulle diverse situazioni;
 - a partecipare a **corsi di aggiornamento** quando possibile.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DEL CURRICOLO DIDATTICO

La nostra scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275/99 ed in ottemperanza al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le seguenti scelte di tipo organizzativo dell'attività didattica:

- adozione del **monte ore annuale obbligatorio (990 ore all'anno corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento delle materie letterarie)** secondo la tabella contenuta nel D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009;
- l'insegnamento curriculare e obbligatorio della religione cattolica (1 ora settimanale);
- piano di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della Scuola Secondaria di I grado, funzionale alle conoscenze ed alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali;
- l'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, inserito nell'area disciplinare storico-geografica;
- mantenimento dell'insegnamento della seconda lingua comunitaria, che anche quest'anno è lo spagnolo in tutte e tre le classi.
- In orario pomeridiano le famiglie potranno scegliere tra:
 - gruppo di Educazione fisica;
 - laboratorio teatrale;
 - corso di latino;
 - eventuale potenziamento della lingua inglese per l'acquisizione di una certificazione linguistica riconosciuta a livello europeo (KET);
 - eventuale potenziamento della lingua spagnola per l'acquisizione di una certificazione linguistica riconosciuta a livello europeo (DELE).

L'orario settimanale mattutino ha questa articolazione:

- sei giorni alla settimana 5 unità orarie della durata di 55/60 minuti ognuna (dalle ore 8.00 alle ore 13.00).

Modello didattico organizzativo

Orario settimanale (30 ore mattutine)

Area linguistico-artistico-espressiva

Italiano	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Musica	2
Arte e Immagine	2
Educazione fisica	2
Insegnamento Religione Cattolica	1

Area storico-geografica

Storia	4
Geografia	

Area matematico-scientifico-tecnologica

Matematica	6
Scienze	
Tecnologia (con informatica)	2

Attività pomeridiane

Laboratorio di Educazione Fisica	
Laboratorio teatrale	
Corso di latino	
Certificazione linguistica	

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo della nostra scuola è costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali emanate dal Ministero nel 2012.

Queste, a loro volta, fanno riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 in cui vengono definite le 8 Competenze chiave cioè quelle competenze

"... di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione."

Competenze chiave	Discipline di riferimento
1. Comunicazione nella madrelingua	Italiano
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Inglese, Spagnolo
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Matematica, Scienze, Tecnologia
4. Competenza digitale	Tutte
5. Imparare a imparare	Tutte
6. Competenze sociali e civiche	Tutte
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutte
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Religione, Storia, Geografia, Musica, Arte e immagine, Educazione fisica

Questo è anche il quadro di riferimento per la certificazione delle Competenze prevista in uscita dal 1° Ciclo d'istruzione.

Di seguito i curricula, relativi alle Competenze disciplinari, declinati tenendo presente i "Traguardi per lo sviluppo della competenza" contenuti nelle Indicazioni Nazionali per ogni disciplina.

Italiano

Competenze specifiche di base

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Obiettivi di apprendimento

Classe I

Abilità: scrittura

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.

Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.

Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemi che (radice, desinenza, prefissi, suffissi).

Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia, opposizio-

Classe II

Abilità: scrittura

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.

Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.

Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemi che (radice, desinenza, prefissi, suffissi).

Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia,

Classe III

Abilità: scrittura

Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.

Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.

Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemi che (radice, desinenza, prefissi, suffissi).

Riconoscere le principali relazioni tra significati delle parole (sinonimia,

<p>ne, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio.</p> <p>Utilizzare strumenti di consultazione anche digitali.</p> <p>Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e delle regolarità della propria lingua per comprendere testi e correggere testi prodotti anche per imparare ad autocorreggerli.</p> <p><i>Abilità: ascolto, parlato, lettura</i></p> <p>Ascoltare con attenzione varie tipologie di testi, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole-chiave...).</p> <p>Descrivere, narrare, esporre in modo efficace usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p>	<p>opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio.</p> <p>Riconoscere e confrontare la variabilità lessicale tra alcuni generi testuali d'uso (testo informativo, regolativo, giornalistico).</p> <p>Utilizzare strumenti di consultazione anche digitali.</p> <p>Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e delle regolarità della propria lingua per comprendere testi e correggere testi prodotti anche per imparare ad autocorreggerli.</p> <p>Conoscere le principali tappe di evoluzione della lingua italiana.</p> <p><i>Abilità: ascolto, parlato, lettura</i></p> <p>Ascoltare con attenzione varie tipologie di testi, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi</p>	<p>opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Confrontare elementi lessicali e strutturali della lingua italiana con le lingue comunitarie di studio.</p> <p>Riconoscere e confrontare la variabilità lessicale tra alcuni generi testuali d'uso (testo burocratico, informativo, regolativo, giornalistico).</p> <p>Utilizzare strumenti di consultazione anche digitali.</p> <p>Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e delle regolarità della propria lingua per comprendere testi e correggere testi prodotti anche per imparare ad autocorreggerli.</p> <p>Conoscere le principali tappe di evoluzione della lingua italiana</p> <p><i>Abilità: ascolto, parlato, lettura</i></p> <p>Ascoltare con attenzione varie tipologie di testi, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi</p>
--	---	---

<p>Leggere testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione, mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio.</p> <p>Comprendere testi antologici di vario tipo e forma, individuando personaggi, ruoli, motivazioni, ambientazione spazio-temporale, relazioni causali.</p> <p>Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.</p> <p><i>Abilità: parlato, scrittura</i></p> <p>Partecipare ad una conversazione o discussione rispettando tempi e turni di intervento, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni seguendo un ordine prestabilito e coerente, controllando il lessico specifico e un registro adeguato.</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza e organicità rispettando le convenzioni grafiche.</p>	<p>riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole-chiave...).</p> <p>Descrivere, narrare, esporre in modo efficace usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Leggere testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione, mettendo in atto strategie differenziate</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio.</p> <p>Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, ruoli, motivazioni, ambientazione spazio-temporale, relazioni causali.</p> <p>Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.</p> <p><i>Abilità: parlato, scrittura</i></p> <p>Partecipare ad una conversazione o discussione rispettando tempi e turni di intervento, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni seguendo un ordine prestabilito e coerente,</p>	<p>riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole-chiave...).</p> <p>Descrivere, narrare, esporre in modo efficace usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Leggere testi di varia natura e provenienza, applicando tecniche di supporto alla comprensione, mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi vari e manuali di studio.</p> <p>Comprendere testi letterari di vario tipo e forma, individuando personaggi, ruoli, motivazioni, ambientazione spazio-temporale, relazioni causali.</p> <p>Riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.</p> <p><i>Abilità: parlato, scrittura</i></p> <p>Partecipare ad una conversazione o discussione rispettando tempi e turni di intervento, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro, esponendo le informazioni seguendo un ordine prestabilito e coerente,</p>
--	--	---

<p>Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, a partire dall'analisi del compito di scrittura.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, sintetico), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (diari, parafrasi, commenti).</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa o in versi, utilizzando anche la videoscrittura.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce del dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>controllando il lessico specifico e un registro adeguato.</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza e organicità rispettando le convenzioni grafiche.</p> <p>Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, a partire dall'analisi del compito di scrittura.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, analitico/sintetico, argomentativo), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (avvisi, lettere private e formali, diari, relazioni, parafrasi, commenti).</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa o in versi, utilizzando anche la videoscrittura.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce del dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>controllando il lessico specifico e un registro adeguato.</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, dotati di coerenza e organicità rispettando le convenzioni grafiche.</p> <p>Applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo, a partire dall'analisi del compito di scrittura.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, analitico/sintetico, argomentativo), adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (avvisi, lettere private e formali, diari, relazioni, articoli di cronaca, recensioni, parafrasi, commenti).</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa o in versi, utilizzando anche la videoscrittura.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce del dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>
--	--	---

Lingua inglese

Competenze specifiche di base

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.

Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali

Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento

Classe I

Ascolto (comprensione orale)

Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, la famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)

Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti

Classe II

Ascolto (comprensione orale)

Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero ecc.

Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a

Classe III

Ascolto (comprensione orale)

Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero ecc.

Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a

quotidiani; indicare che cosa piace o non piace.

Lettura (comprensione scritta)

Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.

Scrittura (produzione scritta)

Produrre risposte e formulare domande su testi

Riflessione sulla lingua

Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune.

condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Parlato (produzione e interazione orale)

Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.

Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

Lettura (comprensione scritta)

Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.

Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.

Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.

condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Parlato (produzione e interazione orale)

Descrivere o presentare persone, condizioni di vita di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.

Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta)

Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.

Leggere globalmente testi relativamente

	<p><i>Scrittura (produzione scritta)</i> Produrre risposte e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p><i>Riflessione sulla lingua</i> Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p>	<p>lunghe per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p> <p><i>Scrittura (produzione scritta)</i> Produrre risposte e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p><i>Riflessione sulla lingua</i> Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a</p>
--	--	---

		<p>codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>
--	--	--

Lingua spagnola

Competenze specifiche di base

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio: informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi.

Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali

Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento

Classe I

Ascolto (comprensione orale)
Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano riguardanti il proprio vissuto, se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.

Classe II

Ascolto (comprensione orale)
Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale e alcuni aspetti specifici di messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.

Classe III

Ascolto (comprensione orale)
Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
Comprendere testi multimediali anche

<p>Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p><i>Lettura (comprensione scritta)</i> Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p><i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p>	<p>Comprendere testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo. Riferire informazioni complete afferenti alla sfera personale.</p> <p><i>Lettura (comprensione scritta)</i> Comprendere testi di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p><i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere testi semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p><i>Riflessione sulla lingua</i> Osservare le parole nei contesti d'uso e</p>	<p>complessi, identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p><i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari con proprietà e varietà. Riferire informazioni afferenti alla sfera personale o culturale.</p> <p><i>Lettura (comprensione scritta)</i> Comprendere testi di contenuto familiare o culturale e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p><i>Scrittura (produzione scritta)</i> Scrivere testi, logicamente ben strutturati e ordinati, per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p>Scrivere riassunti di testi argomentativi</p> <p><i>Riflessione sulla lingua</i> Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di</p>
--	--	---

<p><i>Riflessione sulla lingua</i></p> <p>Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>	<p>rilevare le eventuali variazioni di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p> <p>Uso della lingua per veicolare semplici temi di cultura e letteratura.</p>	<p>significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p> <p>Riflessione su aspetti culturali e della vita quotidiana nei paesi di lingua spagnola.</p>
--	--	--

Storia

Competenze specifiche di base

Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà

Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società

Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli

Obiettivi di apprendimento

Classe I

Uso delle fonti

Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi

Classe II

Uso delle fonti

Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti, dal Rinasci-

Classe I

Uso delle fonti

Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti, dai nuovi equi-

definiti, relativi a quadri concettuali e di civiltà, fatti ed eventi dalla caduta dell'Impero Romano d'Occidente al Rinascimento.

Organizzazione delle informazioni

Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati.

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate in

strutture/quadri concettuali idonei a individuare continuità, discontinuità, trasformazioni, stabilire raffronti e comparazioni, nessi premessa-conseguenza (dissolvimento dell'Impero romano; invasioni

barbariche; Sacro Romano Impero; Crociate, feudalesimo; nascita degli Stati Nazionali in Europa e permanere dei localismi in Italia; Comuni, nascita della borghesia e del ceto finanziario-bancario; Signorie; caduta dell'Impero

mento alla caduta dell'impero napoleonico.

Organizzazione delle informazioni

Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati.

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate in

strutture/quadri concettuali idonei a individuare continuità, discontinuità, trasformazioni, stabilire raffronti e comparazioni, nessi premessa-conseguenza (Rinascimento italiano ed europeo; Riforma e Controriforma; guerre per la supremazia tra Stati europei dal '500 al '700; Nuova

Scienza, Rivoluzione Industriale e crescita dei ceti borghesi e produttivi; Illuminismo; Rivoluzione Francese; Rivoluzione Americana; espansionismo napoleonico e nuovi equilibri politici alla caduta dell'Impero francese; nuovi

libri europei successivi alla caduta di Napoleone, fino ai nostri giorni.

Organizzazione delle informazioni

Ordinare sulla linea del tempo le civiltà e i momenti di sviluppo storico considerati.

Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.

Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate in

strutture/quadri concettuali idonei a individuare continuità, discontinuità, trasformazioni, stabilire raffronti e comparazioni, nessi premessa-conseguenza (Restaurazione degli equilibri politici europei alla caduta di Napoleone; sviluppo dell'industria, della scienza e della tecnologia;

Risorgimento italiano e nascita dello Stato unitario; colonialismo; movimenti operai e diffusione delle idee socialiste; affermazione dei nazionalismi in Europa e crisi dell'impero asburgico; Prima Guerra

<p>romano d'Oriente e grandi scoperte geografiche) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale (dalle storie alla Storia). Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. Leggere testi appartenenti alla letteratura dei periodi studiati; testi storici e documentari; conoscere e contestualizzare opere d'arte e musica.</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali (quadri di civiltà; linee del tempo parallele; fatti ed eventi cesura; cronologie e periodizzazioni). Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati, a partire dalle vestigia presenti nel territorio d'appartenenza. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>impulsi culturali nati dallo sviluppo della scienza e della tecnica, dell'Illuminismo e dalle grandi rivoluzioni) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale (dalle storie alla Storia). Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. Leggere testi appartenenti alla letteratura dei periodi studiati; testi storici e documentari; conoscere e contestualizzare opere d'arte e musica.</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali (quadri di civiltà; linee del tempo parallele; fatti ed eventi cesura; cronologie e periodizzazioni). Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati, a partire dalle vestigia presenti nel territorio d'appartenenza. Usare le conoscenze apprese per</p>	<p>Mondiale, Rivoluzione russa, Fascismo e Nazismo, Seconda Guerra mondiale e affermazione delle democrazie; Guerra fredda; disgregazione del blocco sovietico; globalizzazione economica; Nord e Sud e del mondo; migrazioni) Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale (dalle storie alla Storia). Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. Leggere testi appartenenti alla letteratura dei periodi studiati; testi storici e documentari; conoscere e contestualizzare opere d'arte e musica.</p> <p><i>Strumenti concettuali</i> Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali (quadri di civiltà; linee del tempo parallele; fatti ed eventi cesura; cronologie e periodizzazioni). Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per</p>
--	---	--

<p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p> <p><i>Produzione scritta e orale</i> Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. Ricostruire aspetti e avvenimenti della Storia del Novecento attraverso testimonianze personali, documenti, cronache, storie personali di persone appartenenti alla propria comunità.</p>
--	--	---

Geografia

Competenze specifiche di base

Leggere e riconoscere, anche in contesti diversi, gli elementi dell'ambiente fisico e antropico
Stabilire relazioni e interrelazioni tra ambienti fisici e antropici
Comprendere e utilizzare i linguaggi e gli strumenti specifici
Rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica dello sviluppo sostenibile (cittadinanza e costituzione)

Obiettivi di apprendimento

Classe I	Classe II	Classe III
<p>Confrontare e comprendere le differenze dello spazio europeo. Trarre informazioni complesse (anche per localizzare eventi o descrivere fenomeni) dagli elementi dell'ambiente. Riconoscere e descrivere i principali paesaggi. Riconoscere e localizzare i principali fenomeni ambientali (fisici e antropici). Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale.</p>	<p>Confrontare e comprendere le differenze dello spazio europeo. Rilevare nel mondo attuale le cause storiche dei processi di formazione degli stati europei. Trarre informazioni complesse (anche per localizzare eventi o descrivere fenomeni) dagli elementi dell'ambiente. Riconoscere e descrivere i principali paesaggi. Riconoscere e localizzare i principali</p>	<p>Confrontare e comprendere le differenze dello spazio extraeuropeo. Rilevare nel mondo attuale le cause storiche dei processi di formazione degli stati extraeuropei. Trarre informazioni complesse (anche per localizzare eventi o descrivere fenomeni) dagli elementi dell'ambiente. Riconoscere e descrivere i principali paesaggi. Riconoscere e localizzare i principali</p>

<p>Indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente.</p> <p>Rilevare e confrontare gli elementi generali dell'economia europea.</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto o spiegare il significato di un termine con parole proprie.</p> <p>Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato.</p> <p>Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni antropici.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini...) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Confrontare realtà spaziali e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale.</p> <p>Indicare/attuare modelli di comportamento individuale e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche,</p>	<p>fenomeni ambientali (fisici e antropici)</p> <p>Individuare e descrivere il ruolo e l'identità di alcuni Paesi europei.</p> <p>Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale.</p> <p>Indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente.</p> <p>Rilevare e confrontare gli elementi generali dell'economia europea.</p> <p>Localizzare in Europa le differenze territoriali dello sviluppo economico.</p> <p>Localizzare e confrontare le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse in Europa.</p> <p>Individuare le problematiche relative ai problemi di sviluppo-sottosviluppo.</p> <p>Comprendere le relazioni (politiche, economiche, sociali) tra Italia e Unione Europea.</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto o spiegare il significato di un termine con parole proprie.</p> <p>Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato.</p> <p>Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni</p>	<p>fenomeni ambientali (fisici e antropici).</p> <p>Individuare e descrivere il ruolo e l'identità di alcuni Paesi.</p> <p>Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale.</p> <p>Indicare i ruoli e gli effetti di taluni fattori naturali e umani nel passato e nel presente.</p> <p>Rilevare e confrontare gli elementi generali dell'economia mondiale.</p> <p>Localizzare nel mondo le differenze territoriali dello sviluppo economico.</p> <p>Localizzare e confrontare le differenze nella distribuzione e nella tipologia delle risorse nel mondo.</p> <p>Individuare le problematiche relative ai problemi di sviluppo-sottosviluppo.</p> <p>Comprendere le relazioni (politiche, economiche, sociali) tra Italia, Unione Europea, Paesi Extraeuropei.</p> <p>Usare correttamente un termine studiato in un contesto noto o spiegare il significato di un termine con parole proprie.</p> <p>Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato, in modo coerente e strutturato.</p> <p>Definire e descrivere le varie componenti degli ambienti, dei fenomeni fisici, della vegetazione, del territorio, dei fenomeni</p>
--	--	---

estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

antropici.

Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini...) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere fatti e fenomeni territoriali.

Confrontare realtà spaziali e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale.

Indicare/attuare modelli di comportamento individuale e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente.

Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

antropici.

Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini...) e innovativi (cartografia computerizzata) per comprendere fatti e fenomeni territoriali.

Confrontare realtà spaziali e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e/o culturale.

Indicare/attuare modelli di comportamento individuale e collettivi coerenti con la conservazione dell'ambiente.

Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Matematica

Competenze specifiche di base

Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali

Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali

Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo

Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

Obiettivi di apprendimento

Classe I	Classe II	Classe III
<p><i>Numeri</i> conoscere e comprendere il nostro sistema di numerazione e quello romano eseguire confronti, operazioni ed espressioni nell'insieme dei n^i naturali,</p>	<p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none">• applicare l'operatore frazionario, confrontare frazioni e rappresentarle sulla semiretta numerica, ridurre frazioni ai minimi termini• eseguire operazioni ed espressioni	<p><i>Numeri</i></p> <ul style="list-style-type: none">• distinguere n^i relativi appartenenti a insiemi diversi, confrontarli e rappresentarli sulla retta orientata• eseguire espressioni di calcolo con i n^i razionali, applicando convenzioni e

<p>applicando opportunamente le proprietà</p> <p>conoscere e applicare l'operazione di elevamento a potenza e sue proprietà</p> <p>utilizzare la forma polinomiale e quella standard nella scrittura di numeri naturali e decimali</p> <p>distinguere numeri primi e composti; scomporre in fattori primi un numero naturale, applicando i criteri di divisibilità</p> <p>ricercare i multipli e i divisori di un numero e trovare M.C.D. e m.c.m. di due o più numeri</p> <p>applicare l'operatore frazionario, rappresentare graficamente frazioni, individuare frazioni equivalenti</p> <p>analizzare il testo di un problema, individuando i dati di partenza e l'obiettivo da conseguire e operando schematizzazioni</p> <p>utilizzare opportune strategie in situazioni problematiche di varia natura</p> <p><i>Spazio e figure</i></p> <p>riconoscere e disegnare figure geometriche, anche sul piano cartesiano, utilizzando opportuni strumenti</p>	<p>con i numeri razionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi con le frazioni, schematizzando e individuando dati e incognite • trasformare numeri decimali in frazioni e viceversa; prevedere a quale tipo di numero decimale dà origine una frazione • conoscere e applicare l'operazione di radice quadrata e le sue proprietà • applicare procedimenti e proprietà relativi ai concetti di rapporto e di proporzione • calcolare percentuali • utilizzare opportune strategie in situazioni problematiche di varia natura <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • distinguere figure direttamente e inversamente congruenti e individuare elementi di simmetria • disegnare figure corrispondenti in un'isometria anche nel piano cartesiano • riconoscere l'equivalenza di figure piane mediante scomposizioni e ricomposizioni 	<p>proprietà</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguire operazioni su monomi e polinomi • applicare principi e procedimenti per la risoluzione di equazioni di I grado ad una incognita • utilizzare opportune strategie in situazioni problematiche di varia natura <p><i>Spazio e figure</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare regole e proprietà della circonferenza e del cerchio, poligoni inscritti e circoscritti • rappresentare figure tridimensionali tramite disegni sul piano • applicare proprietà e formule della geometria piana e solida per il calcolo di aree e volumi • comprendere e risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure <p><i>Relazioni e funzioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • costruire, interpretare e trasformare formule con lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà • individuare, descrivere e applicare
--	--	---

<p>conoscere e classificare triangoli, quadrilateri in base alle loro proprietà eseguire misure, operazioni con ampiezze angolari; costruire angoli e la bisettrice di un angolo comprendere e risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure piane <i>Misure, dati e previsioni</i> leggere e interpretare grafici di vario tipo; rappresentare insiemi di dati mediante ideogramma, istogramma, piano cartesiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • applicare relazioni e procedimenti inerenti l'equivalenza di poligoni • applicare il teorema di Pitagora individuando triangoli rettangoli in figure piane di vario tipo e sul piano cartesiano per calcolare la distanza tra due punti • riconoscere e costruire figure omotetiche e figure simili, effettuare riduzioni e ingrandimenti in scala • comprendere e risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure piane <i>Relazioni e funzioni</i> • costruire, interpretare e trasformare formule con lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà 	<p>relazioni tra grandezze e rappresentarle sul piano cartesiano</p> <ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi modellizzandoli con equazioni di I grado <p><i>Misure, dati e previsioni</i> leggere e interpretare grafici di vario tipo; rappresentare insiemi di dati mediante ideogramma, istogramma, areogramma, piano cartesiano confrontare dati utilizzando le distribuzioni di frequenze assolute e percentuali e le nozioni di media aritmetica e mediana individuare eventi aleatori elementari e assegnare ad essi una probabilità</p>
---	---	---

Scienze

Competenze specifiche di base

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni

Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi

Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

Obiettivi di apprendimento

Classe I	Classe II	Classe III
<p><i>Il metodo sperimentale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• osservare fatti e fenomeni e formulare ipotesi sensate per la loro spiegazione• utilizzare strumenti di misura ed effettuare misure di grandezze• raccogliere, organizzare, analizzare, interpretare i dati raccolti	<p><i>Il metodo sperimentale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• osservare fatti e fenomeni e formulare ipotesi sensate per la loro spiegazione• utilizzare strumenti di misura ed effettuare misure di grandezze• raccogliere, organizzare, analizzare, interpretare i dati raccolti	<p><i>Il metodo sperimentale</i></p> <ul style="list-style-type: none">• osservare fatti e fenomeni e formulare ipotesi sensate per la loro spiegazione• utilizzare strumenti di misura ed effettuare misure di grandezze• raccogliere, organizzare, analizzare, interpretare i dati raccolti• verificare le ipotesi e trarre conclusioni

- verificare le ipotesi e trarre conclusioni

Fisica e chimica

conoscere concetti fisici fondamentali quali: volume, massa e peso, densità, temperatura e calore

descrivere le proprietà della materia

conoscere i passaggi di stato

conoscere le proprietà fisiche dell'acqua

conoscere le proprietà fisiche dell'aria

comprendere i concetti di pressione idrostatica e pressione atmosferica

Scienze della Terra

conoscere l'idrosfera e la sua funzione termoregolatrice

conoscere il ciclo dell'acqua

conoscere la composizione dell'atmosfera

Biologia

classificare insieme di corpi utilizzando chiavi analitiche

distinguere le caratteristiche di viventi e non viventi

- verificare le ipotesi e trarre conclusioni

Fisica e chimica

- distinguere tra i concetti di miscuglio e soluzione, trasformazione chimica e fisica, di elemento e composto, di metallo e non metallo, di atomo e molecola, di acido, base e sale

- schematizzare reazioni chimiche

- conoscere elementi fondamentali di chimica organica

Biologia

- conoscere la struttura di una cellula, distinguendo tra quella animale e quella vegetale

- descrivere la divisione cellulare

- distinguere le caratteristiche di organismi unicellulari e pluricellulari

- riconoscere tessuti di vario tipo

- comprendere e descrivere le funzioni di foglia, fusto, radici, fiore, frutto e seme delle piante superiori

- comprendere il processo di fotosintesi clorofilliana

- conoscere e spiegare le funzioni e il

Fisica e chimica

- conoscere, descrivere e applicare i concetti di velocità e accelerazione, di forza, di lavoro ed energia, di pressione

- conoscere e comprendere i principi della dinamica

- conoscere e comprendere alcune leggi che spiegano il comportamento dei fluidi

Astronomia e Scienze della Terra

- comprendere i moti della Terra e della Luna e metterli in relazione con i loro effetti sul pianeta

- descrivere i corpi celesti e le leggi che regolano i loro moti

- conoscere e comprendere i concetti e i problemi legati alla salvaguardia del pianeta Terra

Biologia

- conoscere e spiegare le funzioni e il meccanismo dell'apparato circolatorio

- conoscere e spiegare le funzioni e il meccanismo degli organi di senso

- descrivere e comprendere le cellule

<p>osservare organismi animali distinguendo tra vertebrati e invertebrati riconoscere e discriminare i caratteri tipici (e non) delle classi dei vertebrati comprendere il concetto di specie conoscere i principali elementi che compongono un ambiente comprendere l'importanza dei decompositori saper leggere e costruire reti e piramidi alimentari</p>	<p>meccanismo dell'apparato digerente</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e spiegare le funzioni e il meccanismo dell'apparato respiratorio 	<p>sessuali, la fecondazione, lo sviluppo intrauterino, la nascita</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere alcuni elementi di psicologia dell'età evolutiva e riflettere sulle trasformazioni psicologiche della preadolescenza • descrivere le trasformazioni fisiche legate al periodo della pubertà • conoscere e saper spiegare i concetti legati alla trasmissione dei caratteri ereditari
---	---	---

Musica

Competenze specifiche di base

Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti

Usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali

Ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali

Obiettivi di apprendimento

Classe I

Pratica vocale e pratica strumentale
Riprodurre con la voce brani corali desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili

Classe II

Pratica vocale e pratica strumentale
Riprodurre con la voce brani corali a una o due voci, desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili, utilizzando i parametri esecutivi

Classe III

Pratica vocale e pratica strumentale
Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche

<p style="text-align: center;"><i>Codice</i></p> <p>Comprendere la corrispondenza suoni/segno (notazione) Utilizzare la notazione tradizionale Conoscere l'organizzazione ritmica dei suoni</p> <p style="text-align: center;"><i>Produzione creativa</i></p> <p>Inventare e produrre sequenze ritmiche Improvvisare sequenze ritmico-melodiche</p> <p style="text-align: center;"><i>Ascolto</i></p> <p>Riconoscere e differenziare gli eventi sonori della realtà quotidiana Riconoscere all'ascolto i diversi timbri strumentali Riconoscere e differenziare i generi musicali più diffusi (leggero, classico, sacro, popolare)</p>	<p style="text-align: center;">del suono (dinamica e agogica)</p> <p>Migliorare la tecnica strumentale. Eseguire brani strumentali collettivamente e individualmente, utilizzando consapevolmente i parametri del suono</p> <p style="text-align: center;"><i>Codice</i></p> <p>Conoscere e utilizzare la simbologia musicale per la trascrizione dei parametri relativi alla dinamica, all'agogica. Utilizzare figurazioni ritmiche più complesse. Comprendere e usare il linguaggio musicale</p> <p style="text-align: center;"><i>Produzione creativa</i></p> <p>Improvvisare, inventare, scrivere sequenze ritmico-melodiche Rielaborare in maniera personale una semplice melodia, intervenendo sugli aspetti ritmici, dinamici, agogici e melodici Progettare e realizzare messaggi musi-</p>	<p style="text-align: center;">avvalendosi di strumentazioni elettroniche</p> <p style="text-align: center;"><i>Codice</i></p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura. Leggere ed eseguire figurazioni ritmiche. Capire la struttura melodica e armonica di un brano.</p> <p style="text-align: center;"><i>Produzione creativa</i></p> <p>Rielaborare, comporre brani musicali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico/melodici Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali</p> <p style="text-align: center;"><i>Ascolto</i></p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale Riconoscere, analizzare e descrivere in modo critico, anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali, opere</p>
--	---	---

	<p>cali associati ad altri linguaggi (drammatizzazioni, coreografie).</p> <p><i>Ascolto</i> Riconoscere e analizzare, con linguaggio appropriato, le fondamentali strutture musicali e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come modelli di generi, forme e stili</p> <p>Riconoscere le principali formazioni strumentali e i singoli timbri</p> <p>Comprendere che il linguaggio musicale assume caratteristiche diverse di relazione all'epoca e al contesto socio-culturale di cui è espressione</p>	<p>musicali</p>
--	--	-----------------

Arte e immagine

Competenze specifiche di base

Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)

Obiettivi di apprendimento

Classe I	Classe II	Classe III
<p><i>Esprimersi e comunicare</i> Ideare elaborati ricercando soluzioni originali, ispirate anche dallo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di</p>	<p><i>Esprimersi e comunicare</i> Ideare elaborati ricercando soluzioni originali, ispirate anche dallo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini, scritte per</p>	<p><i>Esprimersi e comunicare</i> Ideare elaborati ricercando soluzioni originali, ispirate anche dallo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. Rielaborare creativamente materiali di</p>

uso comune, immagini, scritte per produrre nuove immagini
Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

Leggere un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato .

Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Leggere un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui

produrre nuove immagini
Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Leggere e commentare un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto

uso comune, immagini, scritte per produrre nuove immagini
Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.

Osservare e leggere le immagini

Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.

Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

Leggere e commentare un'opera d'arte

<p>appartiene Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico del territorio.</p>	<p>storico e culturale a cui appartiene Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico del territorio, sapendone individuare alcuni significati e i valori estetici, storici e sociali.</p>	<p>mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico artistico del territorio, sapendone individuare alcuni significati e i valori estetici, storici e sociali. Ipotizzare strategie d'intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>
--	---	---

Educazione fisica

Competenze specifiche di base

Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse.

Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere la responsabilità delle proprie azioni per il bene comune.

Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.

Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

Obiettivi di apprendimento

Classe I

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.

Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.

Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico a ogni

Classe II

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.

Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.

Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico a ogni

Classe III

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.

Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.

Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico a ogni situazione

<p>situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</p> <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i> Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i> Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma</p>	<p>situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</p> <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i> Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i> Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma</p>	<p>sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</p> <p><i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i> Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo.</p> <p>Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p><i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i> Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti</p>
---	---	---

propositiva alle scelte della squadra.
Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età e applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.

Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi, salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.

propositiva alle scelte della squadra.
Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età e applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.

Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi, salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.

collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra.
Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età e applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.

Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi, salvaguardando la propria e l'altrui

<p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>	<p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>	<p>sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>
---	---	---

Tecnologia

Competenze specifiche di base

Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;
Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;
Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate

Obiettivi di apprendimento

Classe I	Classe II	Classe III
<p>Rappresentare graficamente figure geometriche piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio, ellisse, ovolo e ovale, linee curve) con l'uso di riga, squadra, compasso.</p> <p>Analizzare la forma mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Esercizi grafici□ Rappresentazione grafica secondo le regole geometriche□ Individuazione della struttura portante interna	<p>Rappresentare graficamente figure geometriche piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio, ellisse, ovolo e ovale, linee curve) con l'uso di riga, squadra, compasso.</p> <p>Riduzione e ingrandimento dei disegni</p> <p>Rappresentazione di strutture portanti e modulari nel campo grafico</p> <p>Effettuare esercizi di rappresentazione grafica delle figure geometriche piane fondamentali in proiezione ortogonale</p>	<p>Rappresentare graficamente figure geometriche solide (cubo, parallelepipedo, prismi retti, piramidi, cilindro, cono e tronco di cono, sfera e semisfera)</p> <p>Individuare la struttura portante e le proprietà di composizione modulare delle figure solide</p> <p>Effettuare esercizi di rappresentazione grafica secondo le regole dell'assonometria, delle proiezioni ortogonali</p>

<p>□ Ricerca delle proprietà di composizione modulare</p> <p>□ Realizzazione pratica di modelli in cartoncino o altri materiali di facile reperibilità e lavorabilità</p> <p>Individuazione delle forme analizzate in elementi naturali e manufatti</p> <p>Realizzare rappresentazioni grafiche di locali della scuola o di casa utilizzando le regole del disegno tecnico</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete) e/o mediante visite (da progettare e organizzare) a luoghi di lavorazione e produzione su vari tipi di materiali</p> <p>Effettuare prove sperimentali per la verifica delle caratteristiche dei materiali oggetto di studio</p> <p>Effettuare prove di progettazione e lavorazione per la realizzazione di modelli con l'impiego dei materiali</p> <p>Mettere in relazione le informazioni sui materiali studiati con informazioni scientifiche (fisico-chimiche, biologiche, ambientali), geografiche e storico-culturali-economiche</p>	<p>Individuazione delle rappresentazioni analizzate in applicazioni pratiche tecnologiche, costruttive, artistiche, matematiche</p> <p>Realizzare rappresentazioni grafiche e plastiche di luoghi, materiali, manufatti, utilizzando le regole apprese, anche in contesto di progettazione</p> <p>Effettuare prove sperimentali per la verifica delle caratteristiche dei materiali oggetto di studio</p> <p>Effettuare prove di progettazione e lavorazione per la realizzazione di modelli con l'impiego dei materiali</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete), con testimoni esperti e/o mediante visite (da progettare e organizzare) a luoghi di produzione</p> <p>- su vari tipi di materiali</p> <p>- sulle tecnologie dell'abitare (organizzazione del territorio, insediamenti urbani, strutture degli edifici, tecniche costruttive, diversi tipi di edifici, materiali da costruzione; le reti degli impianti tecnologici; l'acquedotto e le reti di distribuzione</p>	<p>Analizzare e rappresentare la forma di oggetti:</p> <p>□ individuare le figure fondamentali negli oggetti</p> <p>□ effettuare esercizi di rappresentazione grafica strumentale e di rappresentazione con schizzi, nell'ambito del disegno meccanico e architettonico</p> <p>Realizzare rappresentazioni grafiche e plastiche di luoghi, materiali, manufatti</p> <p>Effettuare ricerche informative di tipo bibliografico, informatico (ricerche in rete) - sull'energia, le sue tipologie e caratteristiche, le diverse fonti e materie prime di derivazione, l'approvvigionamento, la produzione, l'utilizzo, la conservazione e distribuzione, gli impatti ambientali, il risparmio energetico</p> <p>- sulle macchine (macchine semplici, resistenze all'attrito, trasmissione dell'energia meccanica, i motori, l'utilizzazione dell'energia elettrica, gli effetti della corrente; gli elettrodomestici; i fenomeni magnetici, i magneti e le elettrocalamite)</p> <p>- sui mezzi e sistemi di trasporto e sui</p>
---	--	---

	<p>Mettere in relazione le informazioni sui materiali studiati con informazioni scientifiche (fisico-chimiche, biologiche, ambientali), geografiche e storico-culturali-economiche Sulla scorta delle informazioni acquisite sui materiali, sulle tecniche e sulle produzioni, realizzare esperienze pratiche pianificando e progettando manufatti anche per esigenze concrete (costruzione di macchine, ornamenti, utensili).</p>	<p>mezzi di comunicazione, compresi Internet, i nuovi media, le trasmissioni satellitari e digitali.</p> <p>- sull'economia e i servizi (sistema economico, settori produttivi, mercato e lavoro, globalizzazione e suoi effetti)</p> <p>Realizzare prove sperimentali e approfondimenti di carattere scientifico sui temi precedentemente proposti</p> <p>Progettare e realizzare strumenti e modelli</p> <p>Effettuare ricerche sul campo di natura ambientale, utilizzando le informazioni possedute</p> <p>Individuare e analizzare le potenzialità e i rischi dei social network e di Internet (dati personali, diffusione di informazioni e immagini, riservatezza, attacchi di virus...) Individuare e praticare comportamenti di correttezza nell'impiego e di difesa dai pericoli</p>
--	--	--

IRC

Competenze specifiche di base

L'alunno ricerca la verità si interroga sul trascendente si pone domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.

Interagisce con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviare una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti ecc).

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento

Classe I	Classe II	Classe III
DIO E L'UOMO Prendere consapevolezza delle domande	DIO E L'UOMO Individuare quali caratteristiche e	DIO E L'UOMO Scoprire il valore di un progetto di vita

che la persona si pone da sempre sulla propria vita e sul mondo che lo circonda; apprezzare il tentativo dell'uomo di ieri e di oggi di cercare risposte a tali domande.

Riconoscere l'evoluzione e le caratteristiche della ricerca religiosa dell'uomo lungo la storia, cogliendo nell'ebraismo e nel cristianesimo la manifestazione di Dio.

Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Riconoscere il testo sacro nelle sue fasi di composizione (orale e scritta); usare il testo biblico conoscendone la struttura e i generi letterari.

Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.

Distinguere le caratteristiche della manifestazione (rivelazione) di Dio nei personaggi biblici e in Gesù di

comportamenti di Gesù indicano che è Figlio di Dio e Salvatore.

Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.

Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Individuare nei testi biblici il contesto in cui è nata la Chiesa e gli elementi che la caratterizzano (fraternità, carità, preghiera, ministeri, carismi).

Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Distinguere segno e simbolo nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.

Riconoscere il messaggio cristiano

per realizzarsi come persona felice e individuare in Gesù Cristo un modello significativo con cui confrontarsi.

Cogliere i grandi interrogativi dell'uomo e saper confrontare le risposte date dalle grandi religioni e dalla cultura odierna con la risposta del cristianesimo.

Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

Prendere coscienza come ogni persona, per realizzarsi, è chiamata a vivere l'esperienza dell'amicizia e dell'amore e ne comprende il significato profondo nella visione cristiana dell'affettività e della sessualità.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI

Conoscere il progetto di vita di Gesù attraverso l'analisi di alcuni testi biblici del Nuovo Testamento.

Comprendere attraverso lo studio della sacra scrittura e documenti della chiesa il pensiero cristiano, riguardo il valore e il senso della vita.

Nazaret.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa.

Individuare le tracce storiche documentali, monumentali che testimoniano la ricerca religiosa dell'uomo.

Scoprire nella realtà la presenza di espressioni religiose diverse.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

Individuare il bisogno di trascendenza di ogni uomo.

Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza.

Cogliere nella persona di Gesù un modello di riferimento e di comportamento per la costruzione della propria identità.

nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.

Conoscere le differenze dottrinali e gli elementi in comune tra Cattolici, Protestanti e Ortodossi.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

Riscoprire il valore dell'amicizia e dell'appartenenza ad un gruppo per la costruzione della propria identità.

Riconoscere i valori cristiani nella testimonianza di alcuni personaggi significativi.

Cogliere l'importanza del dialogo ecumenico e della continua ricerca dell'unità dei cristiani.

Individuare, attraverso la lettura di alcuni brani della Bibbia, l'originalità dell'insegnamento di Gesù riguardo il Comandamento dell'Amore.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Conoscere gli elementi principali delle grandi religioni.

Riconoscere come alcuni valori cristiani trovano riscontro anche nella Dichiarazione Universale dei diritti umani e sono alla base del dialogo Interreligioso.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

Scoprire nella ricerca di felicità la spinta ad elaborare un progetto di vita e individuare gli elementi fondamentali che lo costituiscono.

Cogliere i cambiamenti che la persona vive, la maturazione di una nuova identità e di un nuovo modo di relazionarsi con gli altri.

Individuare le varie dimensioni della persona umana e in particolare la dimensione spirituale oggetto di riflessione delle religioni.

		Prendere coscienza del valore del dialogo interreligioso per promuovere i diritti umani (pace, giustizia, solidarietà, vita...).
--	--	--

TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alla fine del terzo anno L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente. Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza (ebraismo e cristianesimo), della vita di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa. Riconosce i linguaggi espressivi della fede. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, si interroga sul senso dell'esistenza e la felicità, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Nella Scuola funzionano i seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Collegio docenti
- Consiglio di classe (Equipe pedagogica)

Gli organi collegiali sono convocati con un congruo preavviso (non inferiore ai 5 giorni) tramite comunicazione cartacea e/o digitale, in cui sono indicati gli argomenti da trattare nella seduta, o tramite avviso inserito nell'apposito quaderno nella sala insegnanti per il Collegio docenti e per i Consigli di classe.

Ciascuno degli organi collegiali programma le proprie attività in forma coordinata con gli altri e di ogni seduta redige il verbale.

IL PERSONALE DOCENTE a.s. 2017-2018

Vilma Masci	Coordinatore delle attività educative e didattiche
-------------	--

	<i>Insegnante</i>	<i>Discipline</i>
1	Elisabetta Babini	Inglese
2	Elena Bucchi	Matematica, Scienze
3	Flavio Fabbri	Educazione Fisica
4	Claudia Fiumicelli	II lingua comunitaria (Spagnolo)
5	Rosine Nakoulma	Insegnamento Religione Cattolica
6	Michela Nanni	Italiano, Storia
7	Matteo Saccone	Italiano, Geografia
8	Sara Samorè	Arte e immagine e Tecnologia
9	Lorena Vannoni	Insegnamento Religione Cattolica
10	Francesca Vecchi	Musica

IL PERSONALE DI SEGRETERIA ED AMMINISTRATIVO

Il personale ausiliario partecipa all'azione educativa con l'esempio del suo lavoro e con il suo indispensabile contributo al buon funzionamento delle attività.

La Segreteria della scuola garantisce celerità, trasparenza ed efficienza nei servizi scolastici secondo quanto segue:

- i certificati per gli alunni e per il personale docente vengono rilasciati entro tre giorni dalla richiesta scritta contenente i dati anagrafici;
- per la consegna dei diplomi e di altri documenti si segue la prassi vigente.

In Segreteria sono inoltre raccolti e custoditi in apposite cartelle i seguenti documenti:

- a) testo aggiornato della Carta dei Servizi, del regolamento di Istituto;
- b) copia della Programmazione didattica preventiva e consuntiva dei singoli Docenti;
- c) copia delle deliberazioni del Consiglio di Istituto;
- d) copia delle deliberazioni del Collegio dei Docenti;
- e) copia delle proposte di deliberazione dei Consigli di Classe.

Si assicura inoltre:

- la tempestività del contatto telefonico;
- l'organizzazione di spazi ben visibili adibiti all'informazione;
 - la disponibilità di bacheche per gli studenti e i genitori.

Le persone della Comunità educativa, presenti nella Scuola, giocano un ruolo importante di interazione educativa ben configurato nel **Patto Educativo di Corresponsabilità**.

Patto educativo di Corresponsabilità ai sensi del DPR n. 235/2007

Il patto educativo di corresponsabilità è un modo semplice e concreto per richiamare l'impegno comune che le Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante, i docenti, gli studenti e i genitori si assumono nell'opera educativa. Il patto educativo esplicita gli elementi fondamentali del rapporto che viene a crearsi fra la Scuola e la Famiglia dell'allievo/a, all'atto dell'iscrizione. Nel patto educativo sono richiamati brevemente i diritti e i doveri di ciascuno, senza dimenticare che alla base dell'educazione è in gioco il cuore dell'uomo che scopre con meraviglia ed accetta con generosità la sua vocazione alla vita all'interno di una comunità.

1 Nella nostra Scuola le **Suore, i docenti e il personale ausiliario si presentano come una Comunità** che:

- ha come finalità educativa la formazione integrale dell'uomo, valorizzando la persona in tutte le sue dimensioni e potenzialità;
- mira a sviluppare personalità che si caratterizzino per:
 1. la ricerca del senso della propria vita inserita in una storia e in una visione cristiana, in una cultura da scoprire e da far evolvere con la propria creatività;
 2. l'identità e l'autonomia di giudizio, di scelte, di assunzione di impegni con senso di responsabilità verso se stessi e verso la società;
 3. la progressiva maturazione dei processi mentali per la costruzione di un pensiero riflessivo e critico;
 4. l'educazione al pluralismo ideologico e culturale attraverso un atteggiamento di comprensione, di rispetto e di dialogo con tutti, mediante proposte di valorizzazione della "diversità culturale" come ricchezza e risorsa per favorire/incrementare l'inclusione scolastica.

2 La **Comunità Educativa in particolare si impegna:**

- ad assicurare l'impostazione cattolica della scuola;
- a presentare e motivare la proposta formativa e l'intervento didattico;
- a rendere espliciti e trasparenti i criteri di valutazione, gli strumenti e i metodi di verifica;
- a garantire la sicurezza dell'ambiente;
- a stimolare e verificare la serietà educativa dell'ambiente scolastico;
- a favorire e promuovere, nel dialogo, rapporti positivi, costruttivi tra studenti e docenti, tra famiglia e scuola in un clima educativo sereno e corretto;
- ad assicurare attenzione, assiduità e riservatezza verso i problemi degli studenti; l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, per incontrare i bisogni formativi degli alunni, nella lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio;
- a realizzare i curricoli disciplinari, le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel PTOF, tutelando il diritto ad apprendere per tutti gli alunni.

I Docenti si renderanno disponibili agli incontri personali e di gruppo con studenti e genitori per comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta. La scuola favorirà ogni iniziativa atta a rendere gli studenti protagonisti attivi del loro cammino formativo.

3 Gli Studenti si impegnano :


- ad una disponibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale che viene loro rivolta;
- alla lealtà nel rapporto educativo in generale, ed in modo particolare al rispetto, ascolto e ricerca personale di fronte alla proposta cristiana;
- al rispetto delle persone e delle strutture che li accolgono;
- in uno studio costante e responsabile avendo cura, in caso di assenza, di colmare la preparazione e di segnalare le difficoltà per una migliore collaborazione con gli Insegnanti;
- ad assumere gradualmente responsabilità all'interno delle iniziative proposte nell'arco dell'anno;
- a tenersi aggiornati, mediante le forme consuete di comunicazione, ad esercitare un controllo costante del Registro Elettronico per un'immediata visione dei compiti assegnati, degli impegni, delle scadenze e delle iniziative scolastiche;
- all'accettazione e al rispetto del Progetto Educativo e del Regolamento di Istituto.

4 I Genitori da parte loro si impegnano:

- a conoscere e condividere la proposta educativa e formativa della scuola senza limitarsi al solo aspetto dei risultati scolastici;
- ad instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale/valutativa;
- a essere garanti del rispetto da parte dei propri figli e dall'osservanza del Regolamento d'Istituto;
- a tenersi aggiornati, mediante le forme consuete di comunicazione, ad esercitare un controllo continuo del Registro Elettronico su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, sulle comunicazioni scuola-famiglia, un controllo e gestione costanti del libretto delle giustificazioni e del diario personali, partecipando con regolarità alle riunioni e ai colloqui prestabiliti o richiesti, per mantenere un contatto vivo con le diverse componenti della scuola e per affrontare insieme le problematiche dell'allievo;
- alla lettura del RAV e al coinvolgimento nel suo aggiornamento;
- a far rispettare l'orario di ingresso a scuola, a limitare le uscite anticipate e le entrate posticipate a situazioni reali e serie, a giustificare le assenze in modo puntuale e con necessaria certificazione quando occorre, a responsabilizzare i figli nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la permanenza nella scuola;

- a verificare attraverso un contatto frequente con i Docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, ne condivida i problemi e collabori, nei limiti del possibile, alle varie iniziative, prendendovi parte attiva e responsabile;
- ad intervenire con senso di responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e risarcimento del danno;
- a partecipare attivamente ai momenti di vita scolastica in cui vengono coinvolti;
- ad accettare gli impegni economici delle rette scolastiche rispettando le scadenze.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.



GLI SPAZI

La Scuola, ristrutturata nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, si presenta luminosa, pulita, accogliente e sicura. Può quindi garantire igiene e accoglienza attraverso:

- l'attenzione alla sicurezza degli allievi nell'ambiente scolastico mediante adeguate forme di vigilanza da parte degli operatori scolastici;
- l'esistenza in segreteria della planimetria della scuola, completa e aggiornata;
- l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche;
- l'esistenza di un piano di evacuazione in caso di calamità.

Le attività formative e/o ricreative si svolgono utilizzando i seguenti ambienti:

- n. 3 aule teoriche attrezzate della capienza massima di 30/32 posti, ognuna dotata di una LIM;
- n. 1 aula audiovisivi;
- n. 1 laboratorio di scienze ad anfiteatro (60 posti), 1 PC collegato alla LIM;
- n. 1 biblioteca;
- n. 1 auditorium - Aula Magna (capienza 250 posti);
- n. 1 laboratorio informatico in rete LAN (con 25 postazioni) e server interno;
- n. 1 palestra;
- n. 1 laboratorio linguistico con 30 postazioni (videoregistratore e antenna satellitare);
- n. 1 laboratorio tecnico-artistico-musicale;
- n. 1 campo sportivo
- n. 1 locale mensa (su richiesta, si può accedere al servizio dal lunedì al venerdì).

LE ATTREZZATURE

Nel lavoro scolastico gli insegnanti useranno tutti gli strumenti disponibili:

- innanzitutto libri di testo, di consultazione, i cartelloni, gli strumenti musicali e altri mezzi semplici reperibili di volta in volta nell'ambiente in cui si opera (fotografie, giornali, oggetti vari);
- i sussidi audiovisivi e multimediali (computer, software didattici, collegamento Internet, registratore, televisore, antenna satellitare, videoregistratore VHS e DVD, proiettore per diapositive, lavagna luminosa, videoproiettore, LIM).

I TEMPI

La scuola apre alle ore 7.15 e chiude alle ore 18.30.

In caso di particolari iniziative, anche continuative, tali orari possono essere agevolmente modificati (prevedendo anche un prolungamento serale) previo preavviso di almeno un giorno da parte dei responsabili delle attività che dovranno, in ogni caso, essere sempre presenti. Anche in tali evenienze è garantita l'assistenza di un operatore.

Durante l'anno scolastico la **segreteria** è aperta dalle 8.00 alle 12.30 (dal lunedì al sabato) e dalle 15.30 alle 17.30 (dal lunedì al venerdì)

L'orario di ricevimento del **Coordinatore Didattico** coincide con quello della segreteria. Per un incontro, è opportuno prendere accordi telefonicamente.

**LINEE
PROGETTUALI
PER
L'ANNO SCOLASTICO
2017-2018**

CLASSE PRIMA

ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per raggiungere gli obiettivi formativi il Consiglio di Classe propone le seguenti attività:

PROGETTI

- #ioleggoperché iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall' Associazione Italiana Editori per promuovere la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche
- Progetto "In viaggio per la scuola" TotalErg
- Io&rischi junior 2017-2018, progetto educativo su rischio, prevenzione e mutualità per le scuole secondarie di I grado (Forum ANIA - Consumatori in collaborazione con AEEE - Italia)
- Consulta dei Ragazzi/Città dei Bambini 2017/2018
- Certificazione di informatica EIPass 4
- Progetto "Donacibo"
- Teatro in lingua inglese, "Jamie Bond", 29 gennaio 2018

LABORATORI E ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI

- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di preparazione del presepe della Scuola
- Doposcuola
- Lezione-Concerto sugli strumenti musicali medievali a cura dell'Associazione culturale Orpheus

ATTIVITA' PROPOSTE SUL TERRITORIO, CONCORSI, GIOCHI

- Consulta dei Ragazzi
- Concorso "Scrittori di Classe - Cronisti di sport" (Conad-insiemeperlascuola)
- Concorso Internazionale di disegno "Piccoli Artisti del Natale"
- "Presepi natalizi" (iniziativa proposta dall' Amministrazione Comunale)
- Kangourou della Matematica (gara di giochi matematici)
- Eventuali concorsi artistico-musicali proposti nel corso dell'anno scolastico

VISITE GUIDATE, USCITE CULTURALI, VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Uscita-Pellegrinaggio a Ferrara e Pomposa
- Uscita didattica
- Biblioteca Comunale di Lugo (sezione ragazzi)

ATTIVITA' SPORTIVE

- Giochi Sportivi Studenteschi (Ufficio Scolastico Provinciale)
- Giochi della Gioventù 2018 (Coni di Roma)
- Trofeo Deggiovanni (Comune di Lugo) giovedì 19 aprile 2018

CLASSE SECONDA

ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per raggiungere gli obiettivi formativi il Consiglio di Classe propone le seguenti attività:

PROGETTI

- #ioleggoperché iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall' Associazione Italiana Editori per promuovere la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche
- Progetto "In viaggio per la scuola" TotalErg
- Io&irischi junior 2017-2018, progetto educativo su rischio, prevenzione e mutualità per le scuole secondarie di I grado (Forum ANIA - Consumatori in collaborazione con AEEE - Italia)
- Consulta dei Ragazzi/Città dei Bambini 2017/2018
- Certificazione di informatica EIPass 4
- Progetto "Donacibo"
- Teatro in lingua inglese, "Jamie Bond", 29 gennaio 2018

LABORATORI E ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI

- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di preparazione del presepe della Scuola
- Doposcuola
- Lezione-Concerto sugli strumenti musicali medievali a cura dell'Associazione culturale Orpheus

ATTIVITA' PROPOSTE SUL TERRITORIO, CONCORSI, GIOCHI

- "Presepi natalizi" (iniziativa proposta dall' Amministrazione Comunale)
- Consulta dei Ragazzi
- Concorso "Scrittori di Classe - Cronisti di sport" (Conad-insiemeperlascuola)
- Concorso Bebras divulgazione informatica, 16 novembre 2017
- Poster pace LIONS
- Kangourou della Matematica (gara di giochi matematici)
- Eventuali concorsi artistico-musicali proposti nel corso dell'anno scolastico

VISITE GUIDATE, USCITE CULTURALI, VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Uscita-Pellegrinaggio a Ferrara e Pomposa
- Uscita didattica
- Biblioteca Comunale di Lugo (sezione ragazzi)

ATTIVITA' SPORTIVE

- Giochi Sportivi Studenteschi (Ufficio Scolastico Provinciale)
- Trofeo Deggiovanni (Comune di Lugo) lunedì 16 aprile 2018
- Eventuali tornei d'istituto e interistituto

CLASSE TERZA

ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per raggiungere gli obiettivi formativi il Consiglio di Classe propone le seguenti attività:

PROGETTI

- "Diventare grandi": modulo didattico pluridisciplinare finalizzato ad aiutare l'alunno a vivere serenamente i problemi fisiologici legati alle trasformazioni psicologiche e fisiche della preadolescenza, ad approfondire la conoscenza di sé e delle proprie risorse per una scelta scolastico-professionale matura e consapevole, chiamati all'amore secondo un progetto che Dio ha per ognuno (vocazione)
- #ioleggoperché iniziativa nazionale di promozione della lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori
- Io&rischi junior 2017-2018, progetto educativo su rischio, prevenzione e mutualità per le scuole secondarie di I grado (Forum ANIA - Consumatori in collaborazione con AEEE - Italia)
- Progetto Orientamento - incontri e Forum dell'orientamento
- Certificazione di informatica EIPass 4
- Progetto "Donacibo"
- Teatro in lingua inglese, "Jamie Bond", 29 gennaio 2018

LABORATORI E ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI

- Laboratorio teatrale
- Laboratorio di preparazione del presepe della Scuola
- Doposcuola
- Cineforum

ATTIVITA' PROPOSTE SUL TERRITORIO, CONCORSI, GIOCHI

- Incontro con l'AVIS sul tema del dono e approfondimenti sul sangue
- Concorso "Scrittori di Classe - Cronisti di sport" (Conad-insiemeperlascuola)
- Concorso Bebras divulgazione informatica, 16 novembre 2017
- Premio Lyra 8° edizione "Arte&Collage" Progetto laboratorio
- Kangourou della Matematica (gara di giochi matematici)
- Iniziative natalizie suggerite dall'Amministrazione Comunale
- Eventuali concorsi artistico-musicali proposti nel corso dell'anno scolastico

VISITE GUIDATE, USCITE CULTURALI, VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Uscita-Pellegrinaggio a Ferrara e Pomposa
- Manifestazione "Rombi di passione" - interventi di educazione stradale presso la Rocca di Lugo, 23 settembre 2017
- Mostra "Antartide: un mondo alla fine del mondo", 11 novembre 2017
- Uscita storico-naturalistica all'Isola degli Spinaroni (ANPI), 11/5/2018
- Uscita didattica
- Biblioteca Comunale di Lugo (sezione ragazzi)

ATTIVITA' SPORTIVE

- - Giochi Sportivi Studenteschi (Ufficio Scolastico Provinciale)
- - Trofeo Deggiovanni (Comune di Lugo) giovedì 12 aprile 2018

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La vita scolastica diviene una serena e significativa esperienza:

- se si rispettano gli ideali ispiratori della scuola cattolica;
- se si partecipa attivamente ai percorsi culturali e formativi proposti dai docenti;
- se si costruiscono relazioni interpersonali di rispetto e di reciproco aiuto;
- se si promuovono e accettano attività formative, culturali e sportive.

Le norme che regolano la vita scolastica, consegnate agli alunni, non sono restrizioni della libertà, ma sostegno per l'armonica crescita personale e per collaborare a rendere sempre più serena e proficua la frequenza e la partecipazione alla comunità educante.

Le dirigenti e gli insegnanti della Scuola hanno autorità di intervento educativo e disciplinare.

NORME DEL REGOLAMENTO

- **Norme generali**
 - a) La Scuola non ha né si assume responsabilità per libri, oggetti personali e denaro lasciati in classe o in altri locali della Scuola.
 - b) L'**abbigliamento** degli alunni e delle alunne deve essere **consono** ad un ambiente educativo.
 - c) Tutte le valutazioni relative alle interrogazioni e alle verifiche scritte sono riportate sul "**Registro elettronico**" da consultare a carico della famiglia.
 - d) Non è consentito portare a casa **le verifiche svolte** in classe, verifiche che comunque rimangono a scuola a disposizione dei genitori che ne volessero prendere visione.
 - e) **Il diario scolastico** personale ed il **libretto delle giustificazioni** di assenze, ritardi o richieste di uscite anticipate debbono essere tenuti in ordine dagli alunni e controllati e firmati regolarmente dai genitori.
 - f) A Scuola si porta esclusivamente materiale inerente l'attività scolastica e parascolastica organizzata. Se l'alunno verrà trovato in possesso di materiale non

pertinente, questo verrà ritirato, consegnato al Coordinatore didattico e restituito solo ad un genitore.

- g) In riferimento alla C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, il Collegio Docenti stabilisce che è permesso agli alunni portare negli ambienti scolastici cellulare e/o apparecchi elettronici, solo a condizione che si trovino, spenti, esclusivamente nello zaino. In caso contrario, l'oggetto verrà ritirato dall'insegnante, con segnalazione scritta sul diario e sul registro elettronico (note disciplinari), consegnato in Presidenza e rilasciato solo ad un genitore.
- h) E' assolutamente vietato accedere alla parte del convento riservata alle Suore.
- i) E' consentito l'uso dell'elevatore presente nell'edificio scolastico (e NON l'uso dell'ascensore del convento!) unicamente in caso di temporanei problemi di deambulazione

• **Norme sulla frequenza**

- a) L'ingresso degli alunni in Istituto deve avvenire alle ore 7,55 e alle ore 8.00 tutti gli allievi devono trovarsi nelle aule per iniziare regolarmente le lezioni.
- b) Solo per cause dovute ai mezzi di trasporto o per altri gravi motivi - che devono avere carattere di eccezionalità - l'accesso sarà consentito entro il limite massimo di 10 minuti dopo il suono della campanella che segnala l'inizio della prima ora di lezione. Tale ritardo dovrà essere giustificato sull'apposito libretto; il ritardo verrà segnalato sul registro di classe dal docente della prima ora di lezione.
- c) Nella prima ora di lezione e nell'ora seguente l'intervallo non è di norma consentito in alcun modo di uscire dall'aula. Nel corso delle successive ore di lezione lo studente non può lasciare l'aula, neanche per breve tempo, senza il permesso dell'insegnante responsabile.
- d) Non è consentito agli alunni di uscire dall'aula al cambio dell'ora.
- e) Lo spostamento degli alunni dell'intera classe da un locale ad un altro dell'Istituto deve essere effettuato in ordine, in silenzio e il più celermente possibile.
- f) E' facoltà dei docenti concedere agli alunni il permesso di temporaneo allontanamento dall'aula per potersi recare ai servizi. Tale permesso non può essere concesso a più di un alunno per volta e solo per il tempo strettamente necessario.
- g) Durante l'intervallo gli alunni devono mantenere un comportamento responsabile. I docenti di assistenza ed il personale ausiliario signaleranno al Coordinatore delle attività educative e didattiche eventuali episodi di inciviltà o di mancanza di rispetto ai doveri di cui ai punti che precedono.
- h) Al termine delle lezioni l'aula deve essere ordinata e il banco vuoto.

- **Assenze, ritardi e relative giustificazioni**

- a) Lo studente che per qualsiasi motivo, è stato assente dalle lezioni, ha l'obbligo di giustificare l'assenza presentando il libretto personale al Coordinatore delle attività educative e didattiche e all'insegnante della prima ora di lezione.
- b) La giustificazione deve essere firmata da un genitore o dal legale rappresentante e consegnata il primo giorno utile successivo l'assenza.
- c) Ogni assenza di durata superiore ai cinque giorni per motivi diversi dalla malattia deve essere preventivamente segnalata alla Preside e successivamente giustificata tramite il libretto personale.
- d) Assenze e ritardi devono essere annotati sul registro di classe elettronico dai docenti e sul libretto scolastico personale.
- e) Il libretto delle giustificazioni, che rimane un documento ufficiale della scuola, va conservato con la massima cura. Eventuali manomissioni e/o falsificazioni implicano seri provvedimenti disciplinari.
- f) Le uscite fuori orario dall'istituto possono essere autorizzate se firmate dal genitore sul libretto personale e solo in via eccezionale; le richieste vanno presentate per l'autorizzazione al Coordinatore delle attività educative e didattiche. L'alunno può uscire esclusivamente se accompagnato da un genitore o da un suo delegato.
- g) Gli alunni che intendono uscire anticipatamente per improvvisa indisposizione sono autorizzati ad allontanarsi dall'Istituto solo se accompagnati da un genitore (o da un suo delegato).
- h) Il Coordinatore delle attività educative e didattiche o il coordinatore del consiglio di classe, ha facoltà di richiedere agli interessati o ai loro genitori ulteriori chiarimenti in ordine alle assenze e di considerare eventualmente non giustificata l'assenza.
- i) Le assenze ingiustificate ed i ritardi ripetuti costituiscono mancanza disciplinare di cui il Consiglio di classe tiene conto nell'attribuzione del voto di condotta; essi vengono segnalati dal coordinatore alle rispettive famiglie.

- **Criteri per l'uscita autonoma degli alunni**

In considerazione:

- a) dell'ubicazione dell'Istituto,
- b) della presenza di percorsi pedonali protetti dalla scuola alle fermate degli autobus,
- c) della presenza di attraversamenti protetti,
- d) dalla presenza di piste ciclabili protette,
- e) dell'età anagrafica degli alunni,
- f) del livello di maturazione raggiunto dagli alunni frequentanti l'Istituto,

L'Ufficio di Presidenza può concedere l'uscita autonoma esclusivamente agli alunni i cui genitori (o gli esercenti la potestà genitoriale) abbiano esplicitamente, mediante comunicazione scritta alla Segreteria, dichiarato di essere a conoscenza delle caratteristiche del percorso scuola-casa e di aver valutato la capacità di autonomia e di comportamento abituale del proprio figlio e di autorizzare l'uscita autonoma assumendosi ogni responsabilità per la scelta effettuata.

- **Permessi per problemi di trasporto**

Gli alunni con particolari e documentati problemi relativi agli orari dei mezzi pubblici di trasporto che intendono richiedere permessi di uscita anticipata o entrata posticipata permanente, devono presentare domanda firmata da un genitore.

* * *

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA LIM

La lavagna multimediale interattiva deve essere usata **osservando scrupolosamente** il presente regolamento.

1. L'uso della LIM e delle annesse dotazioni (penna, computer, videoproiettore, casse) è riservato ai docenti.
2. L'uso da parte degli studenti è consentito esclusivamente per scopi didattici e sempre con la guida di un docente.
3. La manutenzione e l'assistenza tecnica della lavagna interattiva multimediale è affidata esclusivamente all'Assistente Tecnico.
4. Il Dirigente Scolastico può nominare un docente quale referente d'Istituto per le LIM con i compiti di:
 - promuovere l'utilizzo delle LIM da parte dei docenti delle classi;
 - prendere visione di materiali, proposte ed iniziative provenienti dall'esterno in riferimento alla LIM;
 - vigilare sull'applicazione del regolamento d'uso della LIM e sulla sua funzionalità;
 - informare ed aggiornare la Dirigenza sulle iniziative riguardanti la LIM, o sulle problematiche che si dovessero evidenziare e, nel caso, fare proposte per il miglioramento del loro utilizzo;
 - comunicare e collaborare con l'Assistente Tecnico di riferimento per le problematiche tecniche di funzionamento che dovessero presentarsi.
5. Vanno rispettare rigorosamente le seguenti procedure di accensione, avvio e spegnimento della LIM.

Per **ACCENDERE** correttamente la LIM ogni docente deve:

- verificare la presenza nei luoghi deputati di tutti i materiali;
- accendere il proiettore con il telecomando;
- accendere il PC;

Per **SPEGNERE** correttamente la LIM ogni docente deve:

- spegnere le casse;
 - spegnere il PC;
 - spegnere il proiettore con il telecomando.
 - verificare la presenza di tutti i materiali e porli nei luoghi deputati.
6. Ogni docente è tenuto a verificare all'inizio della sua sessione di lavoro che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti ed in ordine e, se si riscontrassero dei problemi, questi devono essere subito comunicati al referente.
 7. Il docente deve verificare al termine della lezione che tutte le apparecchiature siano spente (videoproiettore, PC e casse) e che tutti gli accessori siano stati adeguatamente ricollocati.
 8. Durante la lezione il docente è responsabile della funzionalità delle apparecchiature.
 9. Nel caso si verificassero problemi tecnici di ogni tipo durante l'uso delle attrezzature, i docenti devono cessare immediatamente l'utilizzo della medesima e comunicare al più presto il problema all'Assistente Tecnico, o al referente, il quale provvederà a ripristinare la funzionalità dell'attrezzatura.
 10. I docenti che durante lo svolgimento delle attività consentano ad alunni l'utilizzo della LIM devono controllare scrupolosamente che tutti gli alunni la utilizzino con la massima cura in modo appropriato, secondo le norme del presente regolamento.
 11. Il docente che utilizza la LIM è responsabile del comportamento degli alunni.
 12. I docenti sono invitati a non modificare in alcun modo le impostazioni predefinite della LIM e del PC.
 13. Per quanto riguarda il Personal Computer, è assolutamente vietato sia per gli alunni che per gli insegnanti:
 - Alterare le configurazioni del desktop.
 - Installare, modificare e scaricare software.
 - Compiere operazioni, quali modifiche e/o cancellazioni.
 - Spostare o modificare file altrui.
 14. E' vietato l'uso della rete internet (e-mail, forum, chat, blog, siti vari) per scopi non legati a studio o attività didattica.
 15. Eventuali lavori di qualsiasi tipo, creati dagli alunni e dagli insegnanti, vanno salvati in una apposita cartella intestata al docente o alla classe che l'ha creata.
Entro la fine di giugno di ogni anno gli insegnanti dovranno "far pulizia" nelle proprie cartelle.
Qualsiasi file altrove memorizzato o presente sul desktop verrà eliminato nel corso delle periodiche "pulizie" dei sistemi.
 16. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.
Si ricorda che l'inosservanza delle regole sopra esposte potrà pregiudicare l'efficienza delle attrezzature e l'utilizzo delle medesime.

Tabella di corrispondenza

Infrazioni disciplinari individuali facilmente accertabili				
DOVERI degli studenti	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? Procedure
FREQUENZA REGOLARE	<ul style="list-style-type: none"> elevato n° di assenze assenze ingiustificate assenze "strategiche" ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate) ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora 		Il Consiglio di Classe	Segnalazione alla famiglia
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"> insulti, termini volgari e offensivi nei confronti degli insegnanti e tra studenti interventi inopportuni durante le lezioni interruzioni continue del ritmo delle lezioni non rispetto del materiale altrui, didattico e non atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti 	Sempre	Tutto il personale scolastico	Segnalazione alla famiglia. Sanzione disciplinare. Sospensione dalla frequenza delle lezioni (fino ad un massimo di 15 giorni) in base alla gravità del fatto.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE E LA PRIVACY	<ul style="list-style-type: none"> violazioni volontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati lanci di oggetti contundenti utilizzo del telefono cellulare durante la permanenza negli ambienti scolastici 	Per tutti sanzione immediata	Tutto il personale scolastico	Sanzione disciplinare. Eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria.

<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p> <p>"comportamenti individuali che danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente • incisione di banchi/porte • danneggiamenti volontari delle attrezzature di laboratori, ecc. • scritte su muri, porte e banchi 	<p>Per tutti sanzione immediata</p>	<p>Tutto il personale scolastico</p>	<p>Segnalazione alla famiglia. Ripristino dei beni danneggiati. Eventuale sanzione disciplinare. Eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria.</p>
--	---	---	--	---

<p align="center">Infrazioni disciplinari individuali GRAVI</p>				
<ul style="list-style-type: none"> • ricorso alla violenza • atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui • utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui • propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone • furto • lancio di oggetti contundenti • violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati 	<p>Per tutti sanzione immediata con nota disciplinare scritta sul Registro di classe</p>	<p>Tutto il personale scolastico</p>	<p>Segnalazione alla famiglia. Sanzione disciplinare Sospensione dalla frequenza delle lezioni (fino ad un massimo di 15 giorni) in base alla gravità del fatto. Eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria.</p>	

Piano di Miglioramento (PDM)

1

Esiti degli studenti: Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità: Migliorare il livello delle competenze di cittadinanza per quel che riguarda il rispetto delle regole

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: Prevedere ore di compresenza nella /e classe/i con situazioni problematiche

Risultati attesi	Azioni previste primo anno	Figure professionali coinvolte nell'attuazione	Tipologia di attività	Tempistica e n° ore necessarie
Ridurre le situazioni problematiche e/o di conflittualità presenti nelle classi	Effettuare ore di compresenza nella/e classe/i con situazioni problematiche	Docenti	Attività di tutoraggio Lavoro di recupero/potenziamento Attività interdisciplinari	Settembre - giugno '17-'18: n° 50 ore
Monitoraggio e verifica: controllo firme sul registro elettronico in itinere e al termine delle attività interdisciplinari				

Esiti degli studenti: Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità: Adottare un curricolo trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Prevedere una Commissione di docenti che formuli un'ipotesi di curricolo trasversale di cittadinanza

Risultati attesi	Azioni previste primo anno	Figure professionali coinvolte nell'attuazione	Tipologia di attività	Tempistica e n° ore necessarie
Costruire a livello di Scuola un curricolo trasversale per le competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza	Istituire una commissione di docenti che formuli un'ipotesi di curricolo trasversale per le competenze chiave e di cittadinanza	Docenti	Lavoro di commissione	Settembre - giugno '17-'18: n° 15 ore

Monitoraggio e verifica: stesura del documento

Esiti degli studenti: Risultati scolastici**Priorità:** Migliorare i risultati scolastici in uscita dal 1° ciclo d'istruzione**Area di processo:** Inclusione e differenziazione**Obiettivo di processo:** Prevedere percorsi di recupero in orario extra-curriculare nelle discipline con prove scritte all'Esame di Stato

Risultati attesi	Azioni previste primo anno	Figure professionali coinvolte nell'attuazione	Tipologia di attività	Tempistica e n° ore necessarie
Ottenere nella distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato una diminuzione delle % dei livelli medio bassi	Effettuare percorsi pomeridiani di recupero per allievi in difficoltà nelle discipline con prove scritte all'Esame di Stato e/o linguistiche	Docenti del CdC di III	Lezioni di recupero	Settembre - giugno '17-'18: Italiano: n° 20 ore Matematica: n° 6/8 ore Inglese: n° 6/8 ore Spagnolo: n° 4 ore

Monitoraggio e verifica: in itinere nel corso delle attività e al termine dell'attività medesima, anche in base al registro appositamente approntato. Analisi e verifica dei risultati ottenuti dai ragazzi, anche utilizzando gli esiti dell'Esame di Stato

Esiti degli studenti: Risultati a distanza

Priorità: Migliorare i risultati relativi al successo formativo dei nostri studenti nella Scuola sec. di II grado

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo: Formare gli insegnanti per garantire continuità didattica nel raccordo tra Scuola sec. di 1° e 2° grado

Risultati attesi	Azioni previste primo anno	Figure professionali coinvolte nell'attuazione	Tipologia di attività	Tempistica e n° ore necessarie
Migliorare la % di promossi al termine del 1° anno della Scuola superiore	Partecipazione ai corsi di formazione previsti dal progetto in rete con il Liceo di Lugo ed il Polo tecnico-professionale di Lugo per elaborare un curriculum verticale tra le scuole sec. di 1° e 2° grado e per individuare le criticità nel passaggio tra i due ordini di scuola	Docenti di Italiano, Matematica ed Inglese	Percorsi di formazione per docenti di Italiano, Matematica ed Inglese con laboratori	Come da progetti in rete

Monitoraggio e verifica: a carico delle Scuole Capofila